

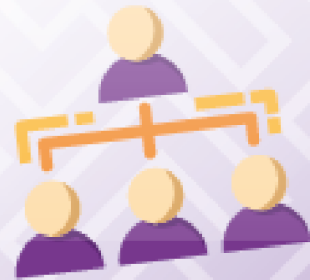


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. GUALDO CATTANEO

PGIC82900E

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. GUALDO CATTANEO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

.....

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 27** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 59** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 62** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 66** Moduli di orientamento formativo
- 70** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 110** Attività previste in relazione al PNSD
- 114** Valutazione degli apprendimenti
- 126** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 135** Aspetti generali
- 141** Modello organizzativo
- 144** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 145** Reti e Convenzioni attivate
- 147** Piano di formazione del personale docente
- 151** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Gualdo Cattaneo è il documento programmatico e identitario fondamentale, redatto ai sensi dell'art. 1, comma 14 della Legge n. 107/2015, che definisce la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa per il triennio 2025-2028. La strada indicata dalla norma è la strada dell'autonomia e dell'innovazione, cioè della capacità delle istituzioni scolastiche di adattarsi in modo intelligente e flessibile alle situazioni e alle esigenze formative che gli alunni, le famiglie e il contesto esprimono. Un'autonomia che, però, pone degli obiettivi da raggiungere e dei traguardi di competenza (Indicazioni Nazionali 2012) da far conseguire ai propri allievi. La scuola autonoma richiede quindi una programmazione di ampio respiro, appunto triennale, che oltre le azioni immediate, alzi lo sguardo a obiettivi più distanti, secondo una visione organica e plurale.

La nostra Istituzione, che abbraccia i tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado), pone la continuità educativa e la formazione integrale della persona al centro della sua azione. Il PTOF riflette le esigenze specifiche del nostro contesto territoriale, traducendo gli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione in un progetto unico, flessibile e mirato al successo formativo di ciascun alunno.

Il territorio comunale dell'Istituto Comprensivo, prevalentemente collinare e montano, ha una notevole estensione (95,81 Km²), la densità di popolazione è molto bassa distribuita nei due centri urbani maggiori, Gualdo Cattaneo e San Terenziano, e nei piccoli centri e case sparse nella campagna. La popolazione del Comune è di circa 5613 (dati Istat gennaio 2025) e mostra una leggera ma costante contrazione demografica rispetto agli anni precedenti; ha una densità molto bassa (58,59 ab/km² contro i 103 circa dell'Umbria e i 201 circa dell'Italia) tipica dei comuni rurali e delle aree interne. Gli stranieri rappresentano il 14,9% della popolazione residente e la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Macedonia del Nord, seguita dalla Romania e dal Marocco. Il territorio, facente parte dell'unione dei comuni "Terre dell'olio e del Sagrantino", è noto per la sua vocazione produttiva agricola di olio EVO e per la produzione vitivinicola che raggiunge punte d'eccellenza della DOCG del Montefalco Sagrantino, vitigno autoctono umbro. Oltre al settore agricolo, gli abitanti sono inoltre occupati nell'allevamento di bovini e suini, nella silvicoltura che costituiscono ancora le principali fonti di reddito, cui si va affiancando un movimento turistico di proporzioni sempre più consistenti; d'altro canto l'industria, presente con piccole e medie imprese attive soprattutto nei comparti alimentare, tessile, delle confezioni, del legno e metallurgico, non è



stata ancora in grado di assumere un ruolo di spicco nel quadro delle attività economiche. La vocazione produttiva del territorio è rappresentata anche dal settore estrattivo del marmo, seppur in lieve declino.

Nel contesto demografico in calo anche i numeri degli alunni che frequentano l'Istituto sono inferiori alle medie di riferimento. La popolazione scolastica (circa 367 alunni) è distribuita su plessi di dimensione molto contenuta: quattro di Scuola dell'Infanzia, due di Primaria e due di Secondaria di I grado; ciò favorisce la creazione di un clima "a misura" del singolo, dell'alunno, della famiglia e del docente che consente di prestare una particolare attenzione e cura alle loro esigenze. Sulla scuola ricadono le aspettative da parte della comunità e dell'Ente locale in quanto rappresenta il più importante presidio culturale e sociale. Infatti, la presenza di numerosi alunni non italofofoni, di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali, impegnano la scuola ad individuare le modalità di accoglienza e di promozione personale di tutti gli alunni nell'ottica dell'inclusività, dell'integrazione e del successo formativo per ognuno di loro.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. GUALDO CATTANEO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PGIC82900E
Indirizzo	VIA MONTE, 14 GUALDO CATTANEO 06035 GUALDO CATTANEO
Telefono	074291211
Email	PGIC82900E@istruzione.it
Pec	pgic82900e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icgcattaneo.edu.it

Plessi

G.CATTANEO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA82901B
Indirizzo	VIA LEOSPRINI GUALDO CATTANEO 06035 GUALDO CATTANEO

FRAZ. POMONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA82902C
Indirizzo	FRAZ POMONTE POMONTE 06035 GUALDO



CATTANEO

V.DELLE CAVE/FRAZ.S.TERENZIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA82904E
Indirizzo	VIA DELLE SCUOLE SAN TERENZIANO 06035 GUALDO CATTANEO

FRAZ. COLLESECCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA82905G
Indirizzo	VIA DELLE SCUOLE COLLESECCO 06035 GUALDO CATTANEO

I.C.GUALDO CATTANEO/PONTE FERRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE82901L
Indirizzo	VIA DEL MONTE,14 GUALDO CATTANEO 06035 GUALDO CATTANEO
Numero Classi	5
Totale Alunni	55

S.TERENZIANO-GRUTTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE82903P
Indirizzo	VIA DELLE CAVE FRAZ. S.TERENZIANO 06058 GUALDO CATTANEO
Numero Classi	4



Totale Alunni	64
---------------	----

"A. CAPITINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PGMM82901G
Indirizzo	VIA DEL MONTE, 14 GUALDO CATTANEO 06035 GUALDO CATTANEO
Numero Classi	7
Totale Alunni	149

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Gualdo Cattaneo comprende tutte le scuole del Comune.

Le scuole dell'Istituto sono di dimensione molto contenuta; ciò favorisce la creazione di un clima "a misura" del singolo - alunno, famiglia, docente - e consente di prestare una particolare attenzione e cura alle sue esigenze.

I poli scolastici sono tre: Gualdo Cattaneo, San Terenziano e Collesecco.

Dopo sei anni in cui gli alunni e i docenti di Primaria e Secondaria del plesso di Gualdo Cattaneo si sono trovati a condividere gli edifici scolastici con gli stessi di San Terenziano, finalmente a settembre 2025 è stata inaugurata la nuova sede "A. Capitini" a Gualdo Cattaneo. È ubicata in una zona verdeggiante a circa due chilometri dal centro abitato ed è stata realizzata nell'ambito dell'Innovative School Project 4.0: costituisce un modello di scuola moderna, funzionale ed ecosostenibile. La struttura si sviluppa su due piani collegati internamente da un ascensore che garantisce piena accessibilità a tutti gli utenti e ospita nel suo insieme le sezioni della Scuola dell'Infanzia dei plessi di Gualdo Cattaneo e di Pomonte, il plesso di Scuola Primaria e quello di Scuola Secondaria di I grado di Gualdo. Il plesso di Pomonte, visto il numero ridotto di bambini iscritti, per volere dei genitori, è stato spostato nel nuovo plesso di Gualdo Cattaneo. Al piano superiore si trovano due aule della Scuola Primaria e le aule della Scuola Secondaria di I grado, oltre a degli spazi specialistici destinati ai laboratori e alle attività interdisciplinari, tra cui l'aula di



informatica, l'aula di arte e la biblioteca. Al piano inferiore sono collocate le altre classi della Scuola Primaria, la Scuola dell'Infanzia con due aule dedicate, il refettorio e la cucina interna a servizio esclusivo della Scuola dell'Infanzia. Nello stesso piano si trovano gli uffici di Dirigenza e Segreteria, e una palestra utilizzata dagli alunni di tutti e tre gli ordini di scuola per le attività motorie e laboratoriali. Tutte le aule sono dotate di Digital Board e collegate a una rete internet veloce. All'esterno è presente un ampio giardino attrezzato con una piattaforma per lo svolgimento di attività motorie e ricreative destinate agli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, mentre una zona separata è riservata alla Scuola dell'Infanzia, dotata di giochi e strutture dedicate.

Il complesso scolastico di San Terenziano, non lontano dal centro del paese, è situato all'interno di un ampio giardino alberato.

Tale complesso è costituito da 3 edifici: originariamente dedicati uno della Scuola dell'Infanzia, uno della Scuola Primaria e uno della Scuola Secondaria. In questo momento l'edificio più grande, quello della Secondaria, è in ristrutturazione. Dunque le quattro classi di Scuola Secondaria e le quattro di Primaria condividono lo stesso edificio che dispone esattamente di otto aule; attualmente non ci sono aule di informatica, aule per laboratori, aule per accogliere lavori a piccoli gruppi e/o di recupero, né per svolgere le attività di alternativa alla religione cattolica, mancano gli spazi per i docenti (aula docenti): si occupano gli spazi nei corridoi con evidenti difficoltà di gestione e di mancanza di riservatezza con un continuo via via; tutto ciò non facilita lo svolgimento delle attività per cui invece sarebbe indispensabile garantire un ambiente sereno e privo di distrazioni. L'edificio della palestra è accessibile dall'esterno e utilizzato da tutti gli alunni.

La scuola dell'Infanzia di Collesecco si trova all'interno del paese, situato in una zona centrale del comune di Gualdo Cattaneo. La scuola è stata completamente ristrutturata nell'anno scolastico 2010-2011. Esternamente gode di uno spazio adibito a giardino con giochi a norma. All'interno dell'edificio è presente un ampio salone multifunzionale nel quale vengono anche svolte attività di psicomotricità e drammatizzazioni. Al salone si affacciano le tre aule, il refettorio, la cucina, i servizi igienici e una stanza adibita a biblioteca, dove si trovano il computer e gli audiovisivi.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
Servizi	Mensa	

Approfondimento

I plessi scolastici sono distribuiti nell'esteso territorio comunale e abbastanza raggiungibili grazie al trasporto scolastico. Nell'A.S. 25-26 è stato inaugurato il nuovo plesso di Gualdo Cattaneo progettato nell'ambito dell'Innovative School Project 4.0 e riconosciuto come modello di architettura sostenibile e innovativa. Negli ultimi anni anche tutti gli altri plessi scolastici sono stati ristrutturati e adeguati per la sicurezza e per il superamento delle barriere architettoniche. Le aule utilizzate per la didattica sono tutte "aumentate" dalla tecnologia grazie alla presenza di LIM, Digital Board e tavoli interattivi. In tutto l'Istituto vi sono 2 laboratori multimediali, 2 palestre al chiuso e spazi all'aperto (ad es. campo di calcetto e campo di basket). I plessi sono tutti dotati di accesso internet realizzato con fondi derivanti da PON. Con il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) REACT EU, Ambienti didattici innovativi, le scuole dell'Infanzia hanno potuto acquistare nuovi materiali, tra cui Digital Board, tavoli interattivi e arredi.



Risorse professionali

Docenti	40
Personale ATA	18



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Nel nuovo Piano Triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2025-2028 saranno contenuti gli obiettivi strategici cui devono tendere le attività al fine della revisione relativa alla documentazione dell'Istituto, secondo gli indirizzi che seguono: □

-Attivare una riflessione riguardante le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal RAV e procedere, se necessario, alla loro modifica con le conseguenti variazioni al PDM (comma 1, art. 6, DPR 80/2013). Entrambi i documenti dovranno costituire parte integrante del PTOF per:□

-Definire le attività per il miglioramento ed il potenziamento degli apprendimenti, tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti, orientati verso l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti; □

-Porre l'attenzione al valore educativo di un approccio metodologico attivo ed inclusivo, implementando la progettazione degli ambienti di apprendimento integrati dalle nuove tecnologie; □

-Valorizzare la dimensione comprensiva dell'Istituto, incrementando e potenziando i momenti di scambio e di confronto tra i diversi plessi e i tre ordini di scuola, mediante implementazione e aggiornamento del Curricolo verticale.

Il PTOF, come definito dalla Legge 107/2015, dovrà fare particolare riferimento ad affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle alunne e degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento al fine di contrastare le disuguaglianze, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale del grado di istruzione. Realizzare una scuola che sia aperta, che si configuri quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente, in piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche. All'attuazione delle suddette disposizioni l'Istituzione scolastica provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

I percorsi educativi e formativi, promossi dall'Istituto, sono mirati a:



- Promuovere il successo formativo delle alunne e degli alunni, fornendo a ciascuno adeguate opportunità per sviluppare le potenzialità, recuperando lo svantaggio, adeguando gli interventi secondo i personali stili di apprendimento;
- Promuovere le competenze chiave di cittadinanza;
- Educare alla legalità, alla convivenza civile e democratica, al senso di responsabilità individuale e collettiva;
- Favorire i processi di inclusione e di integrazione;
- Concorrere nella prevenzione di qualsiasi svantaggio;
- Operare in rete con le istituzioni scolastiche del territorio per promuovere azioni comuni di formazione, ricerca e sperimentazione.

Il PTOF dovrà fare riferimento ai diversi commi dell'art. 1 della Legge n. 107/2015, al fine di raggiungere le seguenti finalità: □

- Esprimere l'identità culturale e progettuale della scuola; □
- Ridurre lo scarto tra risultati attesi e quelli ottenuti; □
- Promuovere il dialogo tra scuola e famiglia; □
- Promuovere la collegialità; □
- Definire percorsi formativi che permettano il pieno sviluppo delle potenzialità.

Il PTOF dovrà essere fondato su un percorso unitario che tenga conto delle seguenti priorità rispondenti alle esigenze e alle scelte della nostra scuola:

1. Organizzazione dell'apprendimento sullo sviluppo delle competenze chiave alla base del curricolo verticale di istituto.
2. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, con particolare attenzione all'insegnamento dell'Educazione civica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture.
3. Sviluppo delle competenze in merito all'educazione ambientale e al rispetto dell'ambiente, attraverso l'acquisizione di competenze su sostenibilità, ecologia ed energie alternative rispettose della natura, dei beni paesaggistici e del patrimonio culturale, in linea con gli obiettivi definiti



dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;

4. Sviluppo delle metodologie e delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nell'ottica del continuo miglioramento;

5. Attenzione ad ogni attività che favorisca il successo formativo e di prevenzione di tutte le forme di discriminazione, del bullismo e del cyber bullismo, ricorrendo anche alla collaborazione con enti esterni;

6. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio

7. Accoglienza e inclusione, in qualunque momento dell'anno scolastico, delle alunne e degli alunni non italofoni: NAI o con background migratorio.

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola dovrà quindi comprendere: □

-Analisi dei bisogni del territorio; □

-Descrizione generale dell'utenza dell'istituto; □

-Azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati; □

-Descrizione degli obiettivi generali complessivi, ma anche riferiti ai tre ordini di scuola (Curricolo verticale); □

-Descrizione degli obiettivi di apprendimento relativi ai traguardi di sviluppo delle competenze insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine.

L'attività didattica di tutte le sezioni e classi dovrà prevedere: □

-L'attenzione prioritaria agli aspetti emotivi degli studenti al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno e costruttivo nel rispetto dei bisogni formativi di ciascuno; □

-Il consolidamento della conoscenza della lingua italiana e delle lingue straniere (nella scuola primaria e sec. di I grado); □

-L'incremento e consolidamento delle attività disciplinari afferenti all'area STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica); □



- Il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l'avvio all'uso consapevole delle nuove tecnologie e della rete; □
 - L'individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito; □
 - Le attività di continuità tra gli ordini di scuola e di orientamento al termine del primo ciclo di istruzione che, svolte fino dalla Scuola dell'Infanzia, possano condurre le Alunne e gli Alunni ad una scelta consapevole riguardo il loro percorso di studi; □
 - Il superamento della didattica tradizionale, la ricerca di metodologie innovative incentrate sui soggetti in apprendimento e sullo sviluppo di percorsi individualizzati che favoriscano lo sviluppo di una didattica inclusiva ed efficace.
- Dovranno inoltre essere previste: □
- Attività di recupero delle competenze (in orario curriculare e/o nei periodi di fermo didattico e/o in orario extracurriculare in progetti mirati inseriti nel PTOF) □
 - Attività di valorizzazione delle eccellenze; □
 - Attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace; □
 - Attività di formazione continua del personale sulla didattica per competenze; □
 - Attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyber bullismo; □
 - Attività finalizzate alla conoscenza della Costituzione Italiana, dei Trattati Europei, della cittadinanza digitale, dell'Agenda 2030 come previsto dalla legge 92/2019 istitutiva della materia Educazione Civica; □
 - Attività di apprendimento anche in contesti diversi dall'aula e dalla scuola (uscite didattiche, viaggi di istruzione, visite didattiche nell'ambito territoriale, adesione ai Progetti PNRR e PN 2021-27, partecipazione a spettacoli, partecipazione a competizioni o gare sportive, gemellaggi/partenariati/reti e progetti educativo/culturali/didattici con altre istituzioni scolastiche del territorio e non ecc..).

La progettazione didattica di tutte le classi quindi dovrà prevedere:

- Percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, come previsto da sempre dalla normativa



scolastica;

- PEI o PDP per alunni con BES nel rispetto della normativa vigente;
- Criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
- Programmazione di attività mirate e coerenti con la progettazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e, quando possibile, delle richieste esplicitate dalle famiglie.

La progettazione così articolata mirerà altresì al contrasto della dispersione scolastica, al digital divide e porrà molta attenzione alla didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti. L'obiettivo è quello di realizzare una scuola democratica in grado di supportare tutti gli alunni nel percorso formativo, garantendo il diritto costituzionale allo studio.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi (dal problem posing al problem solving), sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo o coppie di aiuto (peer tutoring), sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario che si predisponga un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile e ragionata delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Il PTOF indicherà, inoltre, il fabbisogno di risorse professionali (docenti e ATA), strumentali, materiali e infrastrutturali prevedendo una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi.

Il PTOF dovrà prevedere la valorizzazione di tutto il personale scolastico e il piano di formazione del personale docente e ATA, attività di formazione continua che dovrà essere coerente con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal PDM, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, sulla relazione educativa, sulla valutazione e l'autovalutazione, sull'innovazione metodologica, sulla ricerca-azione.

Il Collegio Docenti, inoltre, dovrà tenere presente l'obiettivo già condiviso di implementare le azioni di E-government dell'Istituto (registro elettronico, sito web, procedure informatizzate), al fine di favorire la semplificazione amministrativa e gestionale, tenendo presente gli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità.

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Referenti di



plesso, le Funzioni Strumentali, il Referente BES, il Referente per l'Educazione Civica, il Referente per il Curricolo, il Referente bullismo e cyber bullismo, i Coordinatori di classe, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena ed efficace attuazione del PTOF.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare i livelli di competenza rilevati attraverso le prove Invalsi (in particolare per la Scuola Primaria).

Traguardo

Innalzamento dei livelli di apprendimento sia in verticale (tra ordini di scuola) che in orizzontale (tra classi parallele) alla fine del I ciclo di studi.

● Risultati a distanza

Priorità

Incrementare gli esiti a distanza degli allievi in uscita alla Scuola Primaria.

Traguardo

Avvicinamento ai punteggi Invalsi (Scuola Primaria) delle scuole con contesto socio-economico culturale (ESCS) simile.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Una Scuola che cresce

Il presente Piano di Miglioramento (PdM) si configura come il documento strategico volto a tradurre in azioni concrete le priorità emerse dal Rapporto di Autovalutazione.

Partendo dall'analisi delle criticità rilevate nelle prove standardizzate nazionali e nei risultati a distanza degli studenti, si evidenzia la necessità di un intervento mirato sul potenziamento delle competenze di base logico-matematiche e trasversali, con particolare attenzione alla capacità di trasferire le conoscenze in contesti non noti e complessi. L'obiettivo fondamentale è ridurre la varianza tra le classi e un avvicinamento ai punteggi di scuole con contesto socio-culturale simile, garantendo a ogni alunno gli strumenti necessari per affrontare con successo le sfide dei percorsi formativi successivi.

Tale percorso di crescita non può prescindere dal coinvolgimento attivo della comunità educante nel suo complesso. Il miglioramento degli esiti è inteso come una responsabilità condivisa che vede la sinergia tra l'azione didattica dei docenti, il supporto consapevole delle famiglie e l'apertura al territorio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare i livelli di competenza rilevati attraverso le prove Invalsi (in particolare per la Scuola Primaria).

Traguardo

Innalzamento dei livelli di apprendimento sia in verticale (tra ordini di scuola) che in orizzontale (tra classi parallele) alla fine del I ciclo di studi.



○ Risultati a distanza

Priorità

Incrementare gli esiti a distanza degli allievi in uscita alla Scuola Primaria.

Traguardo

Avvicinamento ai punteggi Invalsi (Scuola Primaria) delle scuole con contesto socio-economico culturale (ESCS) simile.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Pieno utilizzo degli ambienti di apprendimento (laboratori ad innovazione digitale, spazi flessibili) per potenziare in modo sistematico le metodologie didattiche attive nelle discipline chiave (Italiano e Matematica).

○ Continuità' e orientamento

Co-costruzione di rubriche di valutazione comuni e di prove diagnostiche d'ingresso, in itinere e finali tra i docenti dei due ordini di scuola per favorire il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Inserimento nel PTOF di progetti per il potenziamento delle competenze di base e la



valorizzazione trasversale di educazione civica.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Garantire la costante evoluzione dell'insegnamento attraverso percorsi formativi e progettazione condivisa.

Attività prevista nel percorso: Promozione del Successo Formativo

Descrizione dell'attività

Le seguenti attività, progettate nell'ambito delle iniziative finanziate da PON, PNRR, Scuola 4.0 e mirate alla riduzione dei divari, sono finalizzate a promuovere il successo formativo di tutti gli studenti, favorendone l'inclusione, lo sviluppo delle competenze chiave e la costruzione di percorsi personalizzati.

Dotazioni tecnologiche avanzate: Equipaggiamento delle aule con strumenti digitali interattivi, laboratori di coding per stimolare la creatività e la risoluzione dei problemi.

Didattica digitale integrata: Utilizzo di risorse digitali e metodologie attive per favorire l'apprendimento attivo e collaborativo.

Formazione del personale: Aggiornamento continuo dei docenti sulle nuove tecnologie e metodologie didattiche per una migliore integrazione degli strumenti digitali nei processi di insegnamento-apprendimento.

Riduzione della dispersione scolastica e dei divari negli apprendimenti attraverso il potenziamento delle competenze



trasversali (Agenda Nord): percorsi di STEM (coding, robotica, problem solving) per stimolare e migliorare le fragilità logico-cognitive, di teatro utilizzato come strumento di didattica inclusiva per agire sulla sfera emotivo-relazionale e di storytelling che permette di lavorare sulla padronanza della lingua in contesti motivanti, strategico per la riduzione del divario nei risultati a distanza.

Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento. Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi.

Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari: I percorsi co-curricolari sono rivolti a studenti con fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Dirigente Scolastico Docenti dell'Istituto Comprensivo Figure di sistema



Risultati attesi

- Incremento dei raccordi tra le discipline e i docenti di ogni ordine e grado in modo da favorire percorsi formativi che tengano conto di una gradualità verticale e garantiscano una maggiore omogeneità tra le classi dell'intero Istituto.
- Migliorare i risultati nelle prove standardizzate (INVALSI) e nei risultati a distanza, favorendo il passaggio da una didattica trasmissiva a una metodologia laboratoriale.
- Innalzare i livelli di competenza nella comprensione e produzione testuale (Italiano).
- Implementare il benessere scolastico e l'autostima per prevenire l'abbandono precoce.
- Formazione dei docenti al fine di valorizzare strategie e metodologie didattiche innovative.

Attività prevista nel percorso: Traiettorie di Successo

Descrizione dell'attività

Le attività di orientamento dell'Istituto sono strutturate come un itinerario verticale di accompagnamento.

Nella Scuola Primaria si punta alla valorizzazione dei talenti individuali attraverso la didattica laboratoriale; nella Scuola Secondaria si attuano i moduli formativi previsti dalle nuove Linee Guida, finalizzati allo sviluppo del pensiero critico.

Percorsi per l'orientamento agli studi che si caratterizzano per la loro funzione di orientare, secondo un approccio personalizzato, le studentesse e gli studenti, ad intraprendere gli studi e le carriere professionali anche nelle discipline STEM, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche,



nella scelta della scuola secondaria di II grado.

L'obiettivo è ridurre la dispersione scolastica 'implicita', garantendo a ogni alunno una scelta scolastica coerente con le proprie inclinazioni e capacità.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Riduzione dei divari territoriali

Responsabile

Dirigente Scolastico Docenti dell'Istituto Comprensivo Figure di
sistema Referente dell'Orientamento

Risultati attesi

- Misurare gli esiti a distanza degli studenti dell'Istituto per ottenere un feedback sull'efficacia dell'azione educativo didattica;
- Rafforzare nel tempo l'identità di Istituto Comprensivo con scambi sempre più efficaci tra i diversi ordini di scuola, migliorandone la programmazione per competenze verticali e attivando azioni di confronto e scambio tra docenti.
- Accompagnare lo studente nella transizione verso la scuola secondaria di II grado, fornendo gli strumenti critici per analizzare l'offerta formativa del territorio in relazione alle proprie potenzialità.
- Stimolare la curiosità, l'autoconsapevolezza e il riconoscimento delle proprie passioni e talenti. Si lavora sulla fiducia in se stessi e sulla capacità di compiere piccole scelte autonome.



Attività prevista nel percorso: Formazione in Movimento

Descrizione dell'attività	La formazione in servizio rappresenta un elemento strategico per la qualità dell'offerta formativa e per lo sviluppo professionale del personale docente. In coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), l'Istituto promuove percorsi di aggiornamento e formazione continua volti a sostenere l'innovazione metodologica e tecnologica nella pratica didattica. Le azioni formative riguardano in particolare: - L'utilizzo consapevole e integrato delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento-apprendimento; - L'approfondimento delle potenzialità dell'Intelligenza Artificiale in ambito educativo; - La promozione di metodologie attive, laboratoriali e STEAM; - L'impiego di strumenti digitali per la didattica inclusiva e la valorizzazione delle competenze di tutti gli studenti; - La creatività digitale, la comunicazione e la narrazione multimediale come strumenti di apprendimento. I docenti dell'Istituto lavoreranno inoltre sulla progettazione di prove comuni per classi parallele, coerenti con i traguardi di competenza nazionali. Si potranno privilegiare metodologie come il problem solving e il debate, che preparano gli studenti ad affrontare contesti di studio complessi nel futuro.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Docenti



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Riduzione dei divari territoriali

Responsabile

Dirigente Scolastico Figure Strumentali Team per l'innovazione digitale Esperti esterni

Risultati attesi

-Formazione dei docenti al fine di valorizzare strategie e metodologie didattiche innovative.

-Utilizzo di strategie, di modalità di intervento e di metodologie volte ad una didattica innovativa, laboratoriale ed inclusiva.

-Riduzione della varianza tra le classi dello stesso istituto e miglioramento della capacità di lettura dei dati per correggere le lacune in itinere.

-Maggiore solidità degli apprendimenti di base e riduzione dei tassi di insuccesso nel passaggio alla scuola superiore.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Pratiche didattiche innovative

- **Didattica laboratoriale** Promozione di attività pratiche e sperimentali che favoriscono l'apprendimento attivo, la creatività e la capacità di problem solving. I laboratori (scientifici, artistici, linguistici, digitali) diventano spazi privilegiati per sviluppare competenze trasversali.
- **Didattica digitale integrata** Utilizzo di piattaforme e strumenti tecnologici per la collaborazione, la produzione di contenuti e l'apprendimento personalizzato. Introduzione di coding, robotica educativa e ambienti di realtà aumentata/virtuale per stimolare il pensiero computazionale e l'innovazione.
- **Flipped classroom** Riorganizzazione dei tempi e degli spazi di apprendimento: lo studio individuale dei contenuti avviene a casa attraverso materiali multimediali, mentre a scuola si privilegiano attività cooperative, esercitazioni e progetti.
- **Apprendimento cooperativo e peer tutoring** Strategie di lavoro in piccoli gruppi eterogenei per sviluppare collaborazione, responsabilità condivisa e inclusione. Il tutoraggio tra pari rafforza la motivazione e la consapevolezza delle proprie competenze.

□ **Approccio interdisciplinare e STEM** Progetti che uniscono scienze, tecnologia, ingegneria, matematica e arti, favorendo la connessione tra saperi e la capacità di affrontare problemi complessi con soluzioni creative.

□ **Inclusione e personalizzazione dei percorsi** Attenzione ai bisogni educativi speciali attraverso piani personalizzati (PEI, PDP), strumenti compensativi e metodologie multisensoriali. Promozione delle competenze socio-emotive (SEL) per il benessere e la crescita armonica degli studenti.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Futuro digitale, scuola presente.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il presente progetto si propone di rispondere alle esigenze emerse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), focalizzandosi sulla formazione del personale scolastico per affrontare la transizione digitale nelle scuole statali. Attraverso percorsi formativi mirati, calibrati sui fabbisogni e sulle competenze del personale, si intende fornire: -agli insegnanti, strumenti e competenze per integrare efficacemente le tecnologie digitali nell'ambiente di apprendimento, migliorando la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. -al personale amministrativo, gli strumenti e le competenze necessarie per digitalizzare le segreterie scolastiche, migliorando l'efficienza amministrativa. I percorsi formativi, mirati alla transizione digitale, verteranno sulle seguenti macroaree con i seguenti sotto obiettivi: Gestione degli ambienti di apprendimento e strumenti tecnologici: per completare e arricchire la digitalizzazione delle aule e l'implementazione di metodologie innovative. Aggiornamento del curriculum scolastico: per adeguare il curriculum scolastico per potenziare le competenze digitali degli studenti. Insegnamento delle competenze digitali fondamentali e potenziamento STEM: per promuovere l'insegnamento di competenze digitali e il potenziamento delle discipline STEM. Valutazione e



verifica degli apprendimenti con tecnologie digitali: per implementare pratiche innovative per valutare gli apprendimenti utilizzando le tecnologie digitali. Cybersicurezza, utilizzo responsabile delle tecnologie e etica nell'utilizzo dell'intelligenza artificiale: per sensibilizzare sul tema della cybersicurezza, promuovere un uso responsabile delle tecnologie digitali, integrare l'etica nell'utilizzo dell'intelligenza artificiale. inclusione scolastica, orientamento tecnologico e leadership dell'innovazione: per favorire l'inclusione di tutti gli studenti attraverso l'integrazione delle tecnologie digitali, sviluppare le competenze di orientamento dei docenti e promuovere una leadership innovativa nelle scuole. Educazione civica digitale e digitalizzazione amministrativa: per promuovere l'educazione civica digitale, la cittadinanza digitale e digitalizzazione delle segreterie scolastiche e migliorare l'efficienza amministrativa. Il progetto prevede l'organizzazione di moduli tematici, come seminari, workshop, corsi online e attività pratiche, strutturati per favorire un apprendimento attivo e partecipativo, con una personalizzazione in base alle esigenze e alle competenze dei partecipanti. Le risorse necessarie includono esperti nel campo delle tecnologie digitali, formatori qualificati, strumenti e risorse didattiche digitali, oltre a un supporto logistico adeguato. Il monitoraggio e la valutazione costanti permetteranno di verificare il raggiungimento degli obiettivi e di apportare eventuali correzioni lungo il percorso. Il progetto si propone di fornire una risposta efficace alle esigenze di formazione emerse nella transizione digitale dell'istruzione, promuovendo una cultura digitale consapevole e garantendo una migliore qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento nelle scuole statali.

Importo del finanziamento

€ 25.532,25

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale	Numero	33.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
amministrativo			



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM FOR SCHOOL

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Viviamo in un'epoca in cui le competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), digitali e linguistiche giocano un ruolo cruciale nel plasmare il futuro delle ragazze e dei ragazzi. In coerenza con l'avviso ministeriale, il progetto "STEM FOR SCHOOL", in continuità con i progetti già avviati, vuole trasformare la nostra scuola in un luogo di apprendimento dinamico, capace di offrire una preparazione completa e integrata. L'obiettivo principale è creare un ambiente educativo che vada oltre i confini disciplinari tradizionali. Vogliamo fornire alle studentesse e agli studenti gli strumenti non solo per comprendere le sfide della società moderna, ma anche per affrontarle con fiducia. In parallelo, intendiamo potenziare le competenze multilinguistiche degli insegnanti per ampliare il loro impatto nell'aula e garantire un insegnamento inclusivo. Gli obiettivi specifici prioritari sono: - Integrazione STEM nei Curricoli: progettare percorsi didattici coinvolgenti, incorporando competenze STEM, digitali e di innovazione in modo trasversale nei curricula di tutti i cicli scolastici. Potenziare e consolidare metodologie innovative, come l'apprendimento basato su progetti e la risoluzione di problemi, per rendere l'esperienza di apprendimento stimolante ed efficace. - Potenziamento Competenze Multilinguistiche: offrire ai docenti percorsi formativi linguistici mirati, al fine di migliorare la loro padronanza delle lingue straniere e rendere più accessibile l'insegnamento di discipline non linguistiche in contesti plurilingui. Integrare attività didattiche che favoriscano l'apprendimento delle lingue attraverso



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

le materie STEM, creando così un ambiente multilingue e inclusivo. - Innovazione Digitale: introdurre tecnologie digitali avanzate nei percorsi STEM, arricchendo l'esperienza di apprendimento attraverso l'utilizzo di strumenti digitali e piattaforme. Sviluppare competenze digitali tra gli insegnanti, consentendo loro di integrare in modo efficace gli strumenti tecnologici nelle lezioni. - Partecipazione Attiva degli Studenti: promuovere la partecipazione attiva degli studenti attraverso laboratori pratici, progetti collaborativi e attività extracurricolari, stimolando la creatività e il pensiero critico. L'approccio del progetto sarà integrato e coinvolgente. Insegnanti, studentesse e studenti e risorse esterne collaboreranno per creare un ambiente flessibile e adattabile alle esigenze specifiche di ogni ciclo scolastico. Un sistema di monitoraggio costante valuterà il progresso degli studenti e degli insegnanti nelle competenze STEM, digitali e linguistiche. Attraverso STEM FOR SCHOOL miriamo a trasformare la nostra scuola in un luogo in cui ogni studentessa e ogni studente possa sviluppare un bagaglio completo di competenze, pronti a fronteggiare il mondo in continua evoluzione attraverso scelte consapevoli e nella prospettiva della piena autodeterminazione.

Importo del finanziamento

€ 39.331,15

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Nessuno Resti Indietro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di ridurre la dispersione scolastica attraverso un percorso di tutoraggio peer-to-peer, laboratori di potenziamento e attività extracurricolari. Coinvolgendo attivamente studenti, docenti e famiglie, vogliamo creare una comunità scolastica più coesa e in grado di supportare tutti, dove ogni studente possa sentirsi valorizzato e motivato a sviluppare il proprio potenziale

Importo del finanziamento

€ 64.647,92

Data inizio prevista

30/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	78.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	78.0	0

Approfondimento

Programma Operativo Complementare (POC) “Per la Scuola” 2014-2020 finanziato con il Fondo di Rotazione (FdR)– Obiettivo Specifico 10.1 – Azione 10.1.6 – Sotto-azione 10.1.6A, interventi di cui al Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 15 novembre 2024, n. 231, Avviso Prot. 64310 del 23/04/2025 – “Percorsi di orientamento rivolti alle classi terze, quarte e quinte delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado con il coordinamento del docente tutor”.

Agenda Nord è un programma del PNRR e del Programma Nazionale “Scuola e Competenze” 2021-2027, nato per ridurre i divari territoriali e contrastare la dispersione scolastica nelle regioni del Centro-Nord.

Erasmus +

- Apprendimento permanente: favorire lo sviluppo delle competenze e la crescita personale di studenti, docenti, giovani e operatori.
- Occupazione e crescita sostenibile: contribuire a creare posti di lavoro di qualità e a rafforzare la competitività europea.
- Coesione sociale: ridurre le disuguaglianze e promuovere pari opportunità di accesso all’istruzione e alla formazione.
- Innovazione e modernizzazione: sostenere l’innovazione nei sistemi educativi e formativi, incoraggiando nuove metodologie didattiche.
- Identità europea e cittadinanza attiva: rafforzare il senso di appartenenza all’Unione Europea e stimolare la partecipazione democratica.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Mobilità internazionale: permettere a studenti, tirocinanti, docenti e giovani di vivere esperienze di studio, lavoro o volontariato all'estero con riconoscimento ufficiale dei percorsi.

Inclusività: garantire accesso anche a persone con minori opportunità economiche, sociali o geografiche.

Competenze linguistiche e interculturali: migliorare la conoscenza delle lingue e la capacità di vivere in contesti multiculturali.

Collaborazione tra istituzioni: favorire partenariati tra scuole, università, enti di formazione, associazioni giovanili e organizzazioni sportive.

Innovazione digitale: promuovere l'uso delle tecnologie digitali nell'apprendimento e nella formazione



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

La programmazione triennale dell'offerta formativa prende consistenza nel Curricolo di Istituto che è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia della scuola e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto.

Il curricolo quindi è il percorso di apprendimento organicamente progettato e realizzato dagli insegnanti dell'Istituto per consentire agli alunni di maturare le competenze previste dalle Indicazioni Nazionali e contestualizza i traguardi formativi in relazione all'alunno e all'ambiente in cui la scuola opera. La progettazione curricolare si basa sulla lettura della realtà territoriale, nelle sue componenti socio-economiche e culturali, sull'esame dei bisogni formativi e delle caratteristiche personali e di apprendimento di ciascun alunno. Costituisce il riferimento per tutte le progettazioni a livello di classe, interclasse e intersezione. Per ogni disciplina e per ciascun grado scolastico, sono esplicitati i traguardi di competenza, gli obiettivi di apprendimento e i contenuti, riferiti in particolare all'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, alla classe quinta della Scuola Primaria e alla classe terza della Scuola Secondaria di primo grado.

Nel corrente anno scolastico il curricolo verticale prende in particolare riferimento le "INDICAZIONI NAZIONALI 2025", calate su un approccio critico e interdisciplinare, sostenibilità ambientale, Educazione Civica, per la formazione di cittadini consapevoli.

Il Curricolo individua le Competenze chiave, si articola in Nuclei Tematici in cui poi si declinano gli obiettivi specifici di apprendimento accompagnati dai contenuti. Si divide in quattro aree: Area linguistica, Area scientifica, Area altri linguaggi ed Educazione Civica.

Le modalità e i criteri di valutazione già individuati, condivisi e approvati dal Collegio dei docenti, sono esplicitati nel Curricolo di Istituto in cui è espressa la verticalità del sapere a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino alla terza classe della Scuola Secondaria di primo grado (SSIG).

Tra gli ordini di scuola si evidenziano gli Obiettivi di raccordo che costituiscono il passaggio tra Infanzia e Primaria - Primaria e Secondaria - Secondaria di primo grado e Secondaria di secondo grado.

Oltre ai progetti annuali dell'Istituto, per l'attuazione del PTOF concorrono anche tutti i progetti finanziati dai fondi PNRR.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: G.CATTANEO CAPOLUOGO PGAA82901B

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: I.C.GUALDO CATTANEO/PONTE FERRO
PGEE82901L**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.TERENZIANO-GRUTTI PGEE82903P

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "A. CAPITINI" PGMM82901G



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Scuola dell'Infanzia: Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Scuola Primaria: previste 33 ore di insegnamento trasversale di educazione civica per classe (vedi Curricolo). Discipline coinvolte: IRC, Materia alternativa, Geografia e cittadinanza, Italiano, Storia, Lingua Inglese, Scienze, Tecnologia, Educazione Motoria, Musica.

Scuola Secondaria di I grado: previste 33 ore di insegnamento trasversale di educazione civica per



classe (vedi Curricolo). Discipline coinvolte: Italiano, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Lingua Inglese, Lingua Francese, Tecnologia, Musica, Arte e Immagine, Scienze Motorie.

Allegati:

Educazione_Civica_PTOF_2025-2026.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. GUALDO CATTANEO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La programmazione triennale dell'offerta formativa prende consistenza nel Curricolo di Istituto che è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia della scuola e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. Il curricolo quindi è il percorso di apprendimento organicamente progettato e realizzato dagli insegnanti dell'Istituto per consentire agli alunni di maturare le competenze previste dalle Indicazioni Nazionali e contestualizza i traguardi formativi in relazione all'alunno e all'ambiente in cui la scuola opera. La progettazione curricolare si basa sulla lettura della realtà territoriale, nelle sue componenti socio-economiche e culturali, sull'esame dei bisogni formativi e delle caratteristiche personali e di apprendimento di ciascun alunno. Tale lettura risulta, oggi, più accurata e motivata grazie al nuovo strumento a disposizione delle scuole, il Rapporto di AutoValutazione (RAV), che fornisce molteplici informazioni ricavate da fonti statistiche e da rilevazioni strutturate. Il RAV restituisce la fotografia dell'Istituto, mostra le sue caratteristiche: il contesto di riferimento; gli esiti di apprendimento degli alunni; l'organizzazione da un punto di vista educativo-didattico, e organizzativo-gestionale; le priorità emergenti. La progettazione curricolare tiene perciò conto anche delle evidenze del RAV e le scelte educative e didattiche sono oggetto di riflessione e di revisione annuale. Per raccordare alcune linee comuni fra i vari gradi scolastici, è stato costruito un curricolo unitario verticale da parte dei dipartimenti disciplinari, organismi collegiali formati dai docenti dei tre gradi scolastici (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) appartenenti alla stessa disciplina o area disciplinare. I dipartimenti disciplinari, attraverso il confronto e la riflessione collegiale, operano periodicamente all'aggiornamento del curricolo e, suddivisi per gradi scolastici e per classi, definiscono verifiche e criteri comuni per la valutazione, nel corso dell'anno scolastico. La progettazione curricolare costituisce il riferimento per tutte le progettazioni a livello di classe, interclasse e intersezione. Per ogni disciplina e per ciascun grado



scolastico, sono esplicitati i traguardi di competenza, gli obiettivi di apprendimento e i contenuti, riferiti in particolare all'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, alla classe quinta della Scuola Primaria e alla classe terza della Scuola Secondaria di primo grado. Il Curricolo individua le Competenze chiave, si articola in Nuclei Tematici in cui poi si declinano gli obiettivi specifici di apprendimento accompagnati dai contenuti. Si divide in quattro aree: Area linguistica, Area scientifica, Area altri linguaggi ed Educazione Civica. Le modalità e i criteri di valutazione già individuati, condivisi e approvati dal Collegio dei docenti, sono esplicitati nel Curricolo di Istituto in cui è espressa la verticalità del sapere a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino alla terza classe della Scuola Secondaria di primo grado (SSIG). Tra gli ordini di scuola si evidenziano gli Obiettivi di raccordo che costituiscono il passaggio tra Infanzia e Primaria - Primaria e Secondaria - Secondaria di primo grado e Secondaria di secondo grado.

Allegato:

Curricolo Verticale d'Istituto a.s. 25-26.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1



Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica



rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Obiettivo di apprendimento 2

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di



violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Obiettivo di apprendimento 3

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la



piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il



miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Matematica
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 3

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2



Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria



Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ Progetto Continuità "La Rosa e la Cura"

Il progetto "LA ROSA E LA CURA": Percorsi di continuità con il Piccolo Principe ed è un percorso progettuale focalizzato sulla continuità didattica e sullo sviluppo socio-emotivo degli alunni. Il progetto utilizza la narrazione de "Il Piccolo Principe" di Antoine de Saint-Exupéry come filo conduttore per sostenere gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) nello stesso Istituto. La finalità centrale del Progetto è facilitare il passaggio tra i cicli scolastici, rendendolo più sereno e consapevole. A livello educativo e formativo, si propone di guidare gli alunni a comprendere il valore del "prendersi cura" verso:

- Sé stessi: riconoscere la propria identità e potenzialità.
- Gli altri: sviluppare empatia, superare i pregiudizi e il senso di responsabilità
- Il pianeta: promuovere il rispetto e la tutela dell'ambiente.

Le attività, calibrate in base all'età degli studenti (Infanzia: approccio ludico/emotivo; Primaria: comprensione simbolica e rielaborazione; SSIG: analisi letteraria e riflessione filosofica), coinvolgono l'interdisciplinarietà e culminano in incontri congiunti tra le diverse scuole.

In sintesi, "La Rosa e la Cura" è un percorso educativo che, attraverso la metafora universale de Il Piccolo Principe, mira a rafforzare la dimensione emotiva, relazionale e civica degli alunni, assicurando una transizione fluida tra i vari gradi di istruzione.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca

Campi di esperienza coinvolti

● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

di capirli e rispettarli.

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale è orientato allo sviluppo multidimensionale degli studenti. Esso costituisce il riferimento per tutte le progettazioni a livello di classe, interclasse e intersezione. Per ogni disciplina, per ogni grado scolastico e per ogni classe, vengono individuati: le competenze chiave, gli obiettivi di apprendimento e i contenuti; sono individuati inoltre degli obiettivi di raccordo riferiti agli anni ponte delle scuole dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di I grado. Gli obiettivi sono declinati in un'ottica orizzontale e verticale. Vengono valutati gli aspetti del curricolo inerenti a: competenze,



disposizioni e processi metacognitivi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I progetti del PTOF sono parte integrante del Curricolo e consentono una didattica trasversale alle discipline.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nel Curricolo per ogni disciplina vengo declinate anche le Competenze Chiave Europee.

Approfondimento

Nell'Istituto, negli scorsi anni scolastici, sono stati costituiti i "dipartimenti disciplinari" (organismi collegiali formati dai docenti dei tre ordini di Scuola-Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado appartenenti alla stessa disciplina o area disciplinare) che hanno avuto lo scopo di costruire un Curricolo Verticale a partire dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, evidenziando i nuclei fondanti, le innovazioni, e le macrocompetenze trasversali. Esso è stato aggiornato nel 2024 a seguito delle Nuove Linee Guida per l'Educazione Civica. Il modello unico di progettazione costituisce, inoltre, il riferimento per tutte le progettazioni a livello di classe, interclasse e intersezione ed esplicita il Curricolo Verticale orientato allo sviluppo multidimensionale degli studenti. Tale modello individua per ogni disciplina e per ciascun grado scolastico i traguardi di competenza, gli obiettivi di apprendimento e i contenuti riferiti agli ultimi anni delle scuole dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di I grado. Gli obiettivi sono declinati in un'ottica orizzontale e verticale. E' prevista una revisione del Curricolo Verticale alla fine di ogni anno scolastico. I progetti del PTOF sono parte integrante del Curricolo e consentono una didattica trasversale alle discipline.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. GUALDO CATTANEO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Erasmus Plus (Scuola Secondaria di I grado)

Erasmus Plus è il programma dell'Unione Europea che promuove la mobilità di studenti e personale docente/ATA. Il programma permette scambi culturali e professionali, formazione all'estero e progetti di cooperazione transnazionale (KA1 e KA2) per migliorare la qualità dell'insegnamento, l'inclusione e le competenze chiave (lingue, digitali, cittadinanza europea) tramite la collaborazione tra istituti di diversi paesi. L' I.C.G. Cattaneo fa parte della rete "Natura e Cultura", con la quale sei anni fa ha iniziato ad operare nel campo dell'Erasmus, interagendo tra scuole. Le attività previste sono:

-Job Shadowing (da 2 a 60 giorni) Corsi strutturati ed eventi di formazione (da 2 a 30 giorni)
In caso di Corsi strutturati ed eventi di formazione, i costi ammissibili del corso saranno limitati a un totale di 10 giorni per ogni partecipante. La scelta dei corsi strutturati e degli eventi di formazione è una responsabilità della scuola. I partecipanti eleggibili includono insegnanti, dirigenti scolastici e tutto il resto del personale scolastico non docente in servizio presso l'Istituto. Le attività dovranno svolgersi all'estero, in un Paese del Programma.



-Mobilità di gruppo per alunni (da 2 a 30 giorni, almeno due alunni per gruppo). Mobilità di gruppo per alunni: un gruppo di alunni dalla scuola di invio può trascorrere del tempo imparando con i propri coetanei in un altro Paese. Insegnanti o altre persone autorizzate dalla scuola di invio devono accompagnare gli alunni per l'intera durata dell'attività.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM FOR SCHOOL



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. GUALDO CATTANEO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Metodologie STEM per la Didattica (Scuola Primaria)**

L'azione prevede l'attuazione di micro-progetti interdisciplinari volti a superare la frammentazione del sapere. Le STEM non sono solo numeri, ma competenze trasversali. Attraverso un approccio laboratoriale, gli studenti esploreranno le sinergie tra le materie scientifiche e quelle umanistiche: la scienza fornisce gli strumenti, le materie umanistiche insegnano come usarli e comunicarli.

Questo percorso trasversale permetterà di sviluppare il pensiero critico e la creatività, trasformando concetti teorici in realizzazioni pratiche e manufatti.

Tale approccio è efficace perché gli alunni passano dalla teoria alla pratica fissando i concetti (learning by doing), sono sfidati a trovare soluzioni reali (problem solving), i concetti non sono isolati, ma sono visti come elementi interconnessi (collegamento reale) necessari per realizzare qualcosa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I micro-progetti sono strutturati per connettere le competenze trasversali (problem solving, collaborazione) con i traguardi di sviluppo delle singole discipline. L'attività pratica diventa il terreno comune dove gli obiettivi delle varie discipline coinvolte si intrecciano in un percorso unitario.

La valutazione sarà di tipo formativo e autentico, basata sulle rubriche esistenti di ogni singola disciplina che si integreranno con l'osservazione delle competenze trasversali, valorizzando il processo di scoperta e la gestione creativa dell'errore.

○ **Azione n° 2: Metodologie STEM Scuola Infanzia - Coding**

Il modulo si propone di unire la matematica e le discipline STEM in un percorso in cui concetti astratti diventano esperienze concrete e divertenti. I bambini esplorano la matematica attraverso giochi, manipolazione concreta e situazioni pratiche che li aiutano a comprendere forme, misure, logica e relazioni spaziali. Allo stesso tempo vengono introdotti al coding e alla robotica educativa: grazie a strumenti adatti alla loro età, cominciano a sperimentare con semplici istruzioni, sequenze logiche e programmazione a blocchi, imparando a esprimere idee di causa-effetto, ordine e sequenza in modo intuitivo e creativo.

Lo scopo principale di questa attività è avviare i bambini al pensiero computazionale, ovvero ad un approccio inedito ai problemi e alla loro soluzione. Infatti i nostri bambini con il Coding svilupperanno il pensiero computazionale e l'attitudine a risolvere i problemi più o meno complessi; non impareranno solo a programmare ma programmeranno per apprendere. In sintesi i bambini si troveranno davanti a quello che più li diverte: un monitor di un pc, un tablet, un piccolo robot e saranno loro ad animare, imparare a far



muovere i loro personaggi in un certo modo (come nel caso delle Bee Bot). Le attività si strutturano nei seguenti modi:

- ascoltiamo la storia dell'Apetta Pina;
- proponiamo le soluzioni al problema di Pina;
- costruiamo un tappeto diviso in quadrati; programiamo i percorsi con il nostro corpo;
- rielaboriamo graficamente i percorsi; aiutiamo Pina a raggiungere il prato;
- aiutiamo Pina a tornare nel suo alveare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
 - Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
 - Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare autonomia operativa;
- Accrescere le capacità decisionali, il senso di responsabilità e l'autostima;
- Fare esperienza di lavoro di gruppo;
- Stimolare il pensiero creativo.
- Consolidare i concetti di lateralità e orientamento spaziale;
- Iniziare ad acquisire un linguaggio di programmazione;
- Imparare a pensare come risolvere un problema.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: "A. CAPITINI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il progetto si propone di accompagnare gli alunni, fin dalla scuola dell'infanzia, nella piena conoscenza di sé, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, al riconoscimento dei propri talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento. Il progetto intende inoltre contribuire a rafforzare l'apprendimento e la competenza dell'imparare ad imparare necessaria per la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita. Il progetto si propone infine di accompagnare i ragazzi verso una scelta consapevole e autonoma del loro futuro percorso scolastico attraverso: □

- Conoscenza di sé e autovalutazione □
- Conoscenza del sistema scolastico nazionale □
- Conoscenza delle scuole del territorio

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Il progetto si propone di accompagnare gli alunni, fin dalla scuola dell'infanzia, nella piena conoscenza di sé, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, al riconoscimento dei propri talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento. Il progetto intende inoltre contribuire a rafforzare l'apprendimento e la competenza dell'imparare ad imparare necessaria per la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita. Il progetto si propone infine di accompagnare i ragazzi verso una scelta consapevole e autonoma del loro futuro percorso scolastico attraverso: □

- Conoscenza di sé e autovalutazione □
- Conoscenza del sistema scolastico nazionale □
- Conoscenza delle scuole del territorio

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il progetto "La Stella Polare" si propone di accompagnare gli alunni, fin dalla scuola dell'infanzia, nella piena conoscenza di sé, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, al riconoscimento dei propri talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento. Il progetto intende inoltre contribuire a rafforzare l'apprendimento e la competenza dell'imparare ad imparare necessaria per la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita. Il progetto si propone infine di accompagnare i ragazzi verso una scelta consapevole e autonoma del loro futuro percorso scolastico attraverso: □

- Conoscenza di sé e autovalutazione □
- Conoscenza del sistema scolastico nazionale □
- Conoscenza delle scuole del territorio

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Colazione... che passione! (Scuola dell'Infanzia)

Il progetto si svolgerà dal mese di Ottobre fino alla fine della scuola. Scopo del progetto è quello di far consumare a tutti i bambini lo stesso cibo, senza così fare distinzioni, e di abituarli ad una sana ed equilibrata alimentazione, apprezzando prodotti essenziali e nutrienti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Raggiungere una sana e corretta alimentazione sapendo riconoscere la differenza tra un cibo sano e non.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Musica in movimento (Scuola dell'Infanzia)

Attraverso la musica, si cercherà di sollecitare la naturale curiosità dei bambini e di stimolare il loro coordinamento espressivo, comunicativo e il movimento creativo. Il progetto sarà accompagnato da musiche e stimoli creativi e da alcuni materiali simbolici. In questo modo i bambini capiranno la relazione con gli altri, rispettando lo spazio personale di ognuno. L'attività psicomotoria consente ai bambini di mettere in moto contemporaneamente corpo, emozioni, pensieri in maniera fluida, unitaria. Il bambino è posto nella condizione di sviluppare una consapevolezza del proprio corpo in relazione all'altro e all'uso degli oggetti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

L'attività motoria nel susseguirsi degli incontri propone di sviluppare nei bambini l'autonomia, autostima, l'identità, la consapevolezza corporea, le abilità motorie, l'espressività, la cura del corpo, la rielaborazione dell'affettività e delle emozioni, l'ascolto; si propone anche di sviluppare la fantasia, osservare per imparare, giocare e sperimentare le potenzialità del proprio corpo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

**Aule****Magna**

Strutture sportive

Palestra

● English is fun (Scuola dell'Infanzia)

Il progetto è rivolto ai bambini di tutti i plessi della scuola dell'infanzia ed ha lo scopo di farli familiarizzare con la lingua inglese, attraverso un approccio implicito basato su attività ludiche, giochi, canzoni e letture animate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Favorire la curiosità verso un'altra lingua. - Listening: ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli. - Comprendere il significato dei vocaboli e brevi espressioni in contesti diversi. - Remember: ricordare per riprodurre il lessico relativo a saluti, numeri, colori, animali, parti del corpo.

Destinatari**Gruppi classe**

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Insieme è... festa (Scuola dell'Infanzia)

Nelle nostre scuole dell'infanzia vengono organizzati diversi momenti di festa più o meno strutturati e organizzati a seconda del tempo che può essere dedicato a quel particolare evento. Le feste durante l'anno scolastico: Festa dei nonni, Natale, Carnevale, Festa della mamma, Festa del papà, Festa dello sport e la festa di fine anno. Le feste rientrano nella programmazione educativa- didattica della scuola e rappresentano un momento di forte aggregazione, socializzazione e convivialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Memorizzare e recitare semplici poesie, filastrocche e canzoni - Utilizzare il linguaggio grafico-pittorico con creatività - Interpretare con linguaggi musico-teatrali un testo narrativo - Ascoltare e comprendere narrazioni - Sviluppare tempi di attenzione e di ascolto sempre più adeguati - Utilizzare il corpo e la voce per imitare e riprodurre ritmi e canti - Coordinare il proprio movimento in relazione a quello degli altri - Stimolare l'esplorazione di diversi mezzi espressivi e sperimentare varie tecniche.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Teatro

● Apetta Pina - Progetto Coding (Scuola dell'Infanzia)

Lo scopo principale di questo progetto è avviare i bambini al pensiero computazionale, ovvero ad un approccio inedito ai problemi e alla loro soluzione. Infatti i nostri bambini con il Coding svilupperanno il pensiero computazionale e l'attitudine a risolvere i problemi più o meno complessi; non impareranno solo a programmare ma programmeranno per apprendere. I bambini si troveranno davanti a quello che più li diverte: un monitor di un pc, un tablet, un piccolo robot e saranno loro ad animare, imparare a far muovere i loro personaggi in un certo modo (come nel caso delle Bee Bot).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

il bambino dovrà essere in grado di: pensare in modo creativo, programmare giocando con semplici comandi, orientarsi nello spazio, collaborare e cooperare con i compagni.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto si struttura: ascoltiamo la storia dell'Apetta Pina; proponiamo le soluzioni al problema di Pina; costruiamo un tappeto diviso in quadrati; programiamo i percorsi con il nostro corpo; rielaboriamo graficamente i percorsi; aiutiamo Pina a raggiungere il prato; aiutiamo Pina a tornare nel suo alveare.

● Un mondo di parole (Scuola dell'Infanzia)

Il progetto "Un mondo di parole" si propone di insegnare ai bambini a riflettere sul linguaggio e a controllare consapevolmente i processi linguistici. Portare il bambino ad acquisire competenze linguistiche e metalinguistiche per poi arrivare all'associazione fonema- grafema.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Sviluppare e consolidare le competenze meta-fonologiche sperimentando il piacere di giocare con i suoni e le parole. Arricchimento del proprio vocabolario affinando la capacità di ascolto. Affrontare eventuali difficoltà.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Il percorso prevede dei laboratori per stimolare e supportare lo sviluppo fonologico e linguistico attraverso attività e giochi divertenti, coinvolgenti e motivanti. Tutti gli apprendimenti proposti hanno una base ludica: sono presentati da un simpatico pappagallo di nome Lallo che permette ai bambini di interagire con lo stesso, arricchendo il linguaggio. I bambini si ritroveranno a lavorare sia individualmente, sia in piccoli gruppi. Nella maggior parte delle attività i bambini saranno disposti in circle time.

● Piantiamo l'albero del rispetto (Scuola Primaria)

Sensibilizzare i bambini e le bambine al valore del rispetto e della convivenza pacifica tra tutti i popoli, in armonia con l'ambiente e con quanto richiesto dall'Unione Europea con l'agenda 2030.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Consapevolezza e rispetto: Una maggiore consapevolezza del proprio ruolo all'interno della comunità scolastica e un accresciuto senso di responsabilità verso gli altri e l'ambiente. - Empatia e collaborazione: La capacità di comprendere e rispettare le emozioni e le prospettive altrui, favorendo la collaborazione e il superamento dei conflitti in modo costruttivo. - Competenze comunicative: L'abilità di esprimere i propri pensieri e sentimenti in modo chiaro e rispettoso, ascoltando attivamente il punto di vista degli altri. - Senso civico e appartenenza: Un forte senso di appartenenza al gruppo-classe e alla scuola, basato su valori di inclusione, solidarietà e rispetto reciproco.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



Cortile della scuola

● Io non rischio a scuola (Scuola Primaria)

Rendere più consapevoli gli alunni fin dalla tenera età, dei rischi di calamità naturali nel nostro territorio e quindi la possibilità di acquisire una conoscenza scientifica adeguata e di conseguenza creare il giusto comportamento per tali eventi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Al termine del progetto, si prevede che gli alunni abbiano sviluppato: - capacità di collaborazione e lavoro di gruppo sui temi della sicurezza. - sviluppo di un atteggiamento di valutazione critica e attenzione alla salvaguardia ambientale e alla sicurezza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Verranno coinvolti rappresentanti della Protezione civile della Regione Umbria.

● Festa natalizia alla Primaria (Scuola Primaria)

Gli alunni reciteranno e canteranno Inni Natalizi il tutto accompagnato da semplici co-reografie che i bambini sapranno interpretare con uno spirito di collaborazione e integrazione tra loro. Offriranno così un'occasione di condivisione e festa con le famiglie e la comunità scolastica, valorizzando le tradizioni culturali e religiose legate al Natale attraverso l'espressione artistica e musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Concerto di Natale. Riproduzione di alcune canzoni natalizie.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Icaro 26 - sicurezza stradale (Scuola Primaria)

Il Progetto "Icaro 2026" è una vasta campagna di Educazione e Sicurezza Stradale promossa e coordinata dalla Polizia di Stato - Polizia Stradale, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, oltre ad altri partner istituzionali. L'iniziativa ha lo scopo fondamentale di favorire negli studenti l'acquisizione di comportamenti responsabili come utenti della strada e di promuovere il rispetto della vita propria e altrui, nell'osservanza delle norme del Codice della Strada. L'obiettivo è trasformare gli alunni in "utenti consapevoli" della strada, capaci di comprendere il valore della prudenza e del rispetto delle norme fin dalla giovane età.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Acquisizione di comportamenti responsabili come utenti della strada e promozione e rispetto della vita propria e altrui, nell'osservanza delle norme del Codice della Strada.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Mani creative (Scuola Secondaria I°)

Motivazioni dell'intervento: dopo il primo anno di scuola secondaria, in cui si è verificato che un numero eccessivo di ore di didattica fatta di esercizi standardizzati per le varie discipline ha prodotto spesso stanchezza e frustrazione nell'alunna, si è deciso di provare a differenziare la sua attività uno o due giorni a settimana con laboratorio di arte per creare piccoli manufatti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Offrire attività pratiche che promuovano le interazioni positive con i compagni e favorire la cooperazione.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Sport e benessere (Scuola Secondaria I°)

Motivazioni dell'intervento: dopo il primo anno di scuola secondaria, in cui si è verificato che un numero eccessivo di ore di didattica fatta di esercizi standardizzati per le varie discipline ha prodotto spesso stanchezza e frustrazione nell'alunna, si è deciso di provare a differenziare la sua attività uno o due giorni a settimana con un lavoro fatto di praticità e dinamismo nelle attività sportive. Tutto ciò anche per andare incontro al continuo bisogno di muoversi di M., manifestato durante lo scorso anno scolastico e in queste prime settimane.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Al Progetto sono collegate le seguenti attività curricolari: Italiano: Arricchimento del proprio vocabolario con termini legati al mondo sportivo; rielaborazione delle nuove attività apprese
Inglese: Arricchimento del proprio vocabolario con termini legati al mondo sportivo Scienze Motorie e Sportive: Lavorare sugli schemi motori di base, quali camminare, correre, saltare, lanciare, afferrare, etc. e sul coordinamento attraverso percorsi e diversi sport. Nelle attività sportive verrà favorito l'aspetto socio-relazionale con i pari e con gli adulti di riferimento.
Matematica: consolidamento delle attività di conteggio in esercizi ripetuti attraverso il gioco.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	Giardino della scuola



● Tessere di calma (Scuola Secondaria di I°)

Motivazioni dell'intervento: dopo il primo anno di scuola secondaria, in cui si è verificato che un numero eccessivo di ore di didattica fatta di esercizi standardizzati per le varie discipline ha prodotto spesso stanchezza e frustrazione nell'alunna, si è deciso di provare a differenziare la sua attività uno o due giorni a settimana con laboratorio di arte per creare una routine prevedibile da utilizzare come "attività ponte" nei momenti di calo di concentrazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Offrire un'attività a bassa soglia di stress che favorisca rilassamento per esercitare la capacità di mantenere il focus più a lungo, sviluppando precisione e manualità attraverso il taglio e l'incollaggio.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Un orto per tutti (Scuola Secondaria I°)

Motivazioni dell'intervento: dopo il primo anno di scuola secondaria, in cui si è verificato che un numero eccessivo di ore di didattica fatta di esercizi standardizzati per le varie discipline ha prodotto spesso stanchezza e frustrazione nell'alunna, si è deciso di provare a differenziare la sua attività uno o due giorni a settimana con laboratorio del fare all'aria aperta, un'attività laboratoriale vera e proprio nell'orto. Tutto ciò anche per andare incontro al continuo bisogno di stare all'aperto di M., manifestato durante lo scorso anno scolastico e in queste prime settimane.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Al Progetto sono collegate le seguenti attività curricolari: Scienze: conoscere i cicli naturali delle piante e i principi della coltivazione biologica Italiano: lettura ad alta voce di albi illustrati sul rispetto della natura e degli altri, produzione di brevi testi e ricette

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Giardino della scuola

● **Concerto di Natale: note di pace e di speranza (Scuola Secondaria I°)**

Attraverso questo progetto ogni alunno ha l'opportunità di mettere in campo i propri talenti personali: canto, recitazione, esecuzione strumentale, capacità organizzative, tecniche o artistiche. Inoltre promuove la collaborazione e la coesione tra studenti di età diverse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Riprodurre semplici melodie con strumenti (flauto) e voce. Concerto di Natale e di fine anno.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Preparazione alla certificazione Cambridge-A2 Key for Schools (KET) (Scuola Secondaria I°)

Corso di preparazione alla certificazione A2 basato su attività comunicative volte a potenziare le 4 abilità linguistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Aiutare gli studenti ad acquisire competenze fondamentali, ovvero capire e usare frasi ed espressioni semplici, comprendere l'inglese scritto di base, presentarsi e fare domande semplici all'interlocutore, interagire con anglofoni a livello base.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Gruppo sportivo (Scuola Secondaria I°)

Il progetto ha lo scopo di promuovere lo sviluppo motorio globale e uno stile di vita sano tra gli studenti delle scuole secondarie di primo grado, mirando a far scoprire agli studenti diversi sport e ad aiutarli nell'orientamento sportivo. Il progetto comprende l'allenamento specifico ed il miglioramento delle dinamiche di gruppo, la comunicazione e coesione, l'implementazione di metodologie didattiche come il cooperative learning e il raggiungimento di obiettivi comuni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

-Lotta alla dispersione scolastica favorendo la pratica sportiva di tutti gli alunni, soprattutto di coloro che non usufruiscono di altre opportunità e di chi presenta situazioni di svantaggio, per moltiplicare il tempo che ogni studente, per tutto l'anno scolastico, dedicherà alle attività motorie. -Acquisizione di una cultura del movimento che tenda a promuovere la pratica motoria come stile di vita. -L'armonico sviluppo corporeo e motorio dell'adolescente, attraverso il miglioramento delle qualità motorie. -Conoscenza degli elementi base di una sana alimentazione per raggiungere un benessere psicofisico e mantenere un buono stato di salute - Attivazione di comportamenti di prevenzione verso alcune devianze giovanili e ampliamento della conoscenza di tematiche come l'alcolismo, il fumo, l'uso di sostanze chimiche atte al miglioramento di prestazioni fisiche, nonché fanatismo, violenza e razzismo. -La scoperta e l'orientamento delle attitudini personali nei confronti delle attività motorie che possano tradursi in capacità di integrarsi e differenziarsi nel gruppo. -Promozione dello spirito di una sana competizione, sempre nel rispetto delle regole e degli avversari.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Scuola attiva junior (Scuola Secondaria I°)

Scopo del progetto è la promozione dello sviluppo motorio globale e uno stile di vita sano tra gli studenti delle scuole secondarie di primo grado, mirando a far scoprire agli studenti diversi



sport e ad aiutarli nell'orientamento sportivo. Il progetto Ministeriale prevede l'intervento di esperti esterni delle Federazioni Sportive Nazionali che spiegano vari sport agli alunni. Le Federazioni coinvolte quest'anno sono quelle di Atletica Leggera e Basket. Gli esperti verranno in orario mattutino, durante una lezione di Ed, motoria, a presentare lo sport, successivamente durante il gruppo sportivo pomeridiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

-Lotta alla dispersione scolastica favorendo la pratica sportiva di tutti gli alunni, soprattutto di coloro che non usufruiscono di altre opportunità e di chi presenta situazioni di svantaggio, per moltiplicare il tempo che ogni studente, per tutto l'anno scolastico, dedicherà alle attività motorie. -Acquisizione di una cultura del movimento che tenda a promuovere la pratica motoria come stile di vita. -L'armonico sviluppo corporeo e motorio dell'adolescente, attraverso il miglioramento delle qualità motorie. -Conoscenza degli elementi base di una sana alimentazione per raggiungere un benessere psicofisico e mantenere un buono stato di salute - Attivazione di comportamenti di prevenzione verso alcune devianze giovanili e ampliamento della conoscenza di tematiche come l'alcolismo, il fumo, l'uso di sostanze chimiche atte al miglioramento di prestazioni fisiche, nonché fanatismo, violenza e razzismo. -La scoperta e l'orientamento delle attitudini personali nei confronti delle attività motorie che possano tradursi in capacità di integrarsi e differenziarsi nel gruppo. -Promozione dello spirito di una sana competizione, sempre nel rispetto delle regole e degli avversari.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Progetto Fidal (Scuola Primaria e Secondaria I°)

Il progetto comprende l'allenamento specifico ed il miglioramento delle dinamiche di gruppo, la comunicazione e coesione, l'implementazione di metodologie didattiche come il cooperative learning e il raggiungimento di obiettivi comuni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

-Lotta alla dispersione scolastica favorendo la pratica sportiva di tutti gli alunni, soprattutto di coloro che non usufruiscono di altre opportunità e di chi presenta situazioni di svantaggio, per moltiplicare il tempo che ogni studente, per tutto l'anno scolastico, dedicherà alle attività motorie. -Acquisizione di una cultura del movimento che tenda a promuovere la pratica motoria come stile di vita. -L'armonico sviluppo corporeo e motorio dell'adolescente, attraverso il miglioramento delle qualità motorie. -Conoscenza degli elementi base di una sana alimentazione per raggiungere un benessere psicofisico e mantenere un buono stato di salute - Attivazione di comportamenti di prevenzione verso alcune devianze giovanili e ampliamento della conoscenza di tematiche come l'alcolismo, il fumo, l'uso di sostanze chimiche atte al



miglioramento di prestazioni fisiche, nonché fanatismo, violenza e razzismo. -La scoperta e l'orientamento delle attitudini personali nei confronti delle attività motorie che possano tradursi in capacità di integrarsi e differenziarsi nel gruppo. -Promozione dello spirito di una sana competizione, sempre nel rispetto delle regole e degli avversari.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Leggi, pensa, sogna (Scuola Primaria e Secondaria I°)

“Leggi, Pensa, Sogna” è un progetto educativo e didattico che promuove il piacere e l'abitudine alla lettura come strumento di cono-scienza, crescita personale e svago, favorendo l'empatia, la comprensione di sé e degli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi



-Promuovere il piacere della lettura e avvicinare i ragazzi al mondo degli autori. -Stimolare la conoscenza di sé e degli altri, del rapporto tra l'uomo e la realtà che lo circonda. -Favorire l'arricchimento del pensiero e lo sviluppo delle potenzialità espressive. -Stimolare la collaborazione e l'interazione tra compagni per la creazione di un clima positivo. -Stimolare l'uso di conoscenze e abilità già acquisite per affrontare situazioni nuove, con proposte divergenti e con soluzioni funzionali -Costruire un'idea di lettura intesa come strumento cognitivo ed emotivo-affettivo. -Acquisire consapevolezza delle valenze formative personali e sociali delle abilità di lettura e scrittura. -Stimolare la conoscenza, la curiosità, l'interesse, la capacità di confronto e di critica. -Avvicinare gli alunni a tematiche storico-culturali e sociali attraverso vari canali comunicativi. -Ricerare, attraverso la lettura soggettiva, percorsi di riflessione personale finalizzati a migliorare la propria personalità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Erasmus + (Scuola Primaria e Secondaria I°)

Erasmus+ contribuisce alla costruzione dello Spazio europeo dell'educazione, promuove la qualità dell'insegnamento e della formazione, lo sviluppo di competenze chiave per l'apprendimento, le competenze digitali, l'accesso a un'istruzione di qualità per tutti e lo sviluppo dell'identità europea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Promuovere la mobilità degli individui e dei gruppi a scopo di apprendimento, inclusione, creatività e merito -Conoscere sistemi scolastici diversi -Migliorare la partecipazione, le conoscenze e le competenze degli studenti anche attraverso un approccio learning by doing - Migliorare le competenze linguistiche degli studenti e degli insegnanti

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● A.I.P.M. Giochi Matematici del Mediterraneo (Scuola Primaria e Secondaria I°)

Lo scopo del concorso è quello di mettere a confronto tra loro gli allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione ed



integrazione, valorizzare le eccellenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione ed integrazione, valorizzare le eccellenze.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● La Rosa e la Cura - Progetto Continuità (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria)

E' un percorso progettuale focalizzato sulla continuità didattica e sullo sviluppo socio-emotivo degli alunni. Il progetto utilizza la narrazione de "Il Piccolo Principe" di Antoine de Saint-Exupéry come filo conduttore per sostenere gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) nello stesso Istituto. In sintesi è un percorso



educativo che, attraverso la metafora universale de Il Piccolo Principe, mira a rafforzare la dimensione emotiva, relazionale e civica degli alunni, assicurando una transizione fluida tra i vari gradi di istruzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La Rosa e la Cura" è un percorso educativo che, attraverso la metafora universale de Il Piccolo Principe, mira a rafforzare la dimensione emotiva, relazionale e civica degli alunni, assicurando una transizione fluida tra i vari gradi di istruzione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **Prevenzione dei disturbi della letto-scrittura e dell'area**



logico-matematica (SCREENING) (Scuola Infanzia e Scuola Primaria)

Prevenzione dei disturbi della letto-scrittura e dell'area logico-matematica (Screening)", ha come obiettivo principale l'identificazione precoce e il monitoraggio delle difficoltà specifiche nell'apprendimento della lettura, della scrittura e del calcolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

-Sensibilizzare gli insegnanti ad attivare modalità didattiche centrate sulla fonologia, in modo da rendere più efficace il percorso scolastico per tutti gli alunni. -Monitorare il processo di apprendimento della scrittura e lettura in tutti i bambini fin dalle prime fasi di acquisizione, identificando precocemente coloro che manifestano difficoltà specifiche nell'acquisizione della lettura, della scrittura e dell'area logico- matematica. -Promuovere lo sviluppo cross-modale dell'apprendimento. -Organizzare attività di supporto all'acquisizione di abilità legate all'apprendimento del principio alfabetico e del calcolo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● La Stella Polare – Progetto Orientamento (Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I°)

Il progetto si propone di accompagnare gli alunni, fin dalla scuola dell'infanzia, nella piena conoscenza di sé, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, al riconoscimento dei propri talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento. Il progetto intende inoltre contribuire a rafforzare l'apprendimento e la competenza dell'imparare ad imparare necessaria per la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Promuovere il processo di crescita dell'alunno in modo unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola. Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa anche attraverso scambi professionali tra docenti. Promuovere le condizioni favorevoli per avviare con serenità il passaggio verso il successivo ordine di scuola. Orientare gli alunni nella scelta del percorso di studi da intraprendere.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Condividi-AMO: dall'IO al NOI (Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria-Scuola Secondaria I°)**

In ottemperanza alle leggi vigenti, il presente progetto vuole mettere in atto delle azioni didattico-educative al fine di prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e cyberbullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promozione della capacità di riconoscere e rispettare la diversità per stabilire relazioni amicali non discriminanti, in un clima di collaborazione e condivisione e rispetto dei ruoli e cura delle relazioni.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Orientiamoci

Il progetto Orientiamoci propone un percorso di orientamento creativo-espressivo volto a sostenere gli studenti nella costruzione consapevole del proprio futuro formativo e personale. L'intervento si concentra sull'esplorazione di desideri, inclinazioni, passioni, bisogni e legami significativi, considerando l'orientamento come un processo identitario oltre che decisionale. Le attività previste utilizzeranno una metodologia laboratoriale basata sull'espressività, sulla narrazione e sulla creatività. Attraverso collage, disegni, prodotti simbolici, testi generati con tecniche di scrittura creativa e attività immaginative, gli studenti saranno guidati a rappresentare aspetti della propria interiorità e a dare forma alle proprie visioni del futuro. L'uso di materiali eterogenei, strumenti digitali, musica e setting non tradizionali favorirà un clima di apertura, partecipazione e coinvolgimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto mira a sviluppare maggiore consapevolezza di sé, delle proprie risorse, aspirazioni e priorità, oltre a migliorare il benessere emotivo e la qualità delle relazioni all'interno della classe. La conclusione del percorso prevede un momento di restituzione in cui gli elaborati prodotti verranno presentati e valorizzati, offrendo alla scuola una traccia significativa dell'esperienza formativa realizzata.

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scuola in ospedale ed istruzione domiciliare

I servizi di scuola in ospedale e istruzione domiciliare sono al centro di un sistema che, a partire dalla legge 28 agosto 1997, n. 285, promuove la tutela dei minori come titolari di diritti e beneficiari di garanzie. Viene declinata con D.M 461/2019, D.lgs. n. 62/2017, art. 22 e Linee Guida di indirizzo nazionali. L'interruzione per gravi patologie del percorso di studi, infatti, rischia di trasformarsi troppo spesso in abbandono e dispersione scolastica. La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare, quali esperienze positive del sistema nazionale di istruzione e formazione, sono riconosciute, in ambito sanitario, come parte integrante del percorso terapeutico.

Scuola in ospedale: La scuola in ospedale consente la continuità degli studi (il diritto allo studio e il diritto alla salute sono diritti fondamentali garantiti dalla Costituzione, ai sensi degli articoli 3, 34 e 38) e garantisce alle studentesse e agli studenti e alle ragazze e ai ragazzi ricoverati, il diritto di conoscere e apprendere in ospedale, nonostante la malattia. La scuola in ospedale persegue un progetto di tutela globale del bambino/a/ragazzo/a ospedalizzato, che viene preso "in carico", non solo come paziente o semplice alunno, ma in modo globale e condiviso tra tutti gli operatori con cui viene in contatto, secondo il principio dell'alleanza terapeutica, grazie al quale lo studente è al centro dell'azione sanitaria ed educativa, svolgendovi parte attiva. La Scuola in Ospedale garantisce, agli studenti ricoverati, il diritto a conoscere e ad apprendere in ospedale, nonostante la malattia. Consente la continuità degli studi e permette agli alunni e alle famiglie di continuare a investire sul futuro.

Istruzione domiciliare: Il servizio di Istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi). Il servizio è erogato anche per periodi temporali non continuativi, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, oppure siano previsti e autorizzati, dalla struttura sanitaria, eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare. Vista l'evoluzione degli interventi e delle cure mediche, effettuati con sempre maggiore frequenza a domicilio, l'attivazione di progetti di istruzione domiciliare non necessariamente deve seguire l'ospedalizzazione. Per gli alunni con disabilità certificata ex lege



104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Garantire agli alunni il diritto a conoscere e ad apprendere, nonostante la malattia. Consente la continuità degli studi e permette agli alunni e alle famiglie di continuare a investire sul futuro. Inoltre previene la dispersione scolastica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Ospedale/Casa

● Campi film festival-un ponte tra le generazioni attraverso il cinema (Scuola Secondaria I°)

La mostra offre ai ragazzi un'occasione unica per ripercorrere la carriera e l'arte di Osvaldo Cavandoli, artista milanese celebre in tutto il mondo per la sua iconica "Linea" e per le innovative animazioni in stop motion. Un'attenzione particolare è rivolta ai giovani, appassionati di videogiochi, comics, animazione e nuove tecnologie digitali, per i quali la mostra rappresenta un'opportunità per scoprire le origini delle tecniche di animazione più moderne.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Avvicinare i ragazzi al mondo delle animazioni, dalle tecniche tradizionali al moderno stop motion.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro



● STEM (Agenda Nord)

Il modulo si propone di unire la matematica e le discipline STEM in un percorso in cui concetti astratti diventano esperienze concrete e divertenti. I bambini esplorano la matematica attraverso giochi, manipolazione concreta e situazioni pratiche che li aiutano a comprendere forme, misure, logica e relazioni spaziali. Allo stesso tempo vengono introdotti al coding e alla robotica educativa: grazie a strumenti adatti alla loro età, cominciano a sperimentare con semplici istruzioni, sequenze logiche e programmazione a blocchi, imparando a esprimere idee di causa-effetto, ordine e sequenza in modo intuitivo e creativo. Con questo approccio, la tecnologia non è un extra, ma un mezzo per imparare — un robot, un'app, una simulazione diventano strumenti per dare forma a pensieri, progetti, invenzioni. I bambini possono costruire e programmare piccoli robot, osservare come reagiscono a comandi, vedere in azione misure, spostamenti, sensori — e via via interiorizzare concetti matematici e scientifici, come spazio, movimento, logica, esperimento. Il percorso è pensato per favorire collaborazione, curiosità e sperimentazione: i bambini lavorano in gruppo, condividono idee, costruiscono insieme soluzioni, imparano a osservare, formulare ipotesi, testare, correggere e migliorare. In questo modo la matematica e le STEM diventano non solo argomenti scolastici, ma uno spazio di creatività, scoperta e gioco significativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

I bambini guarderanno alla matematica come a uno strumento utile e concreto, capace di aiutare a risolvere problemi, progettare e realizzare idee; vedranno la tecnologia non come qualcosa di misterioso, ma come un mezzo a portata di mano, un ponte tra immaginazione e



realizzazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Storytelling ed Inglese (Agenda Nord)

Il modulo di inglese incentrato sullo storytelling propone un percorso in cui i bambini entrano in contatto con la lingua straniera attraverso storie: la narrazione diventa un'occasione di ascolto autentico, scoperta e partecipazione emotiva. In classe le storie — scegliendo racconti adatti all'età, con linguaggio semplice, ritmo e ripetizioni — vengono raccontate ad alta voce, con l'uso di immagini, suoni, gesti, magari pupazzi o materiali visivi, in modo da rendere la comprensione più immediata e coinvolgente. I bambini sono stimolati a seguire con attenzione, a immaginare personaggi e ambientazioni, a prevedere cosa succederà e a immedesimarsi — un'esperienza che li spinge ad ascoltare con concentrazione e ad attivare fantasia e creatività, anche quando la lingua è l'inglese. Attraverso il racconto e la ripetizione di parole e frasi in contesti concreti, acquisiscono nuovo vocabolario, strutture linguistiche semplici e i suoni della lingua in modo naturale, interiorizzando pronuncia, ritmo e intonazione. Dopo l'ascolto — con un approccio che valorizza il gesto, il movimento, la partecipazione collettiva — viene dato spazio alla drammatizzazione e all'interazione: i bambini possono provare a raccontare la storia, reinterpretarla, cambiare finali, inventare dialoghi, giocare con le parole. Così lo storytelling diventa non solo momento di ascolto, ma di produzione linguistica attiva: parlare, fingere, scambiarsi ruoli, comunicare, trasformando la lezione in un'esperienza vivente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

la lingua inglese smette di essere un insieme di regole astratte e diventa mezzo di espressione, gioco, creatività e condivisione. I bambini imparano divertendosi, con serenità e naturalezza — e crescono nella fiducia, nella capacità di ascolto, nella comunicazione, nella fantasia. Alla fine del percorso il desiderio è che l'inglese non sia percepito come “materia scolastica” ma come strumento vivo con cui raccontare, comunicare e immaginare: stimolando curiosità, apertura, interesse verso la lingua e verso nuove esperienze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Teatro (Agenda Nord)

Il modulo di teatro per bambini propone un percorso in cui drammatizzazione, gioco, recitazione e creatività diventano strumenti di apprendimento e crescita. Sin dall'inizio i piccoli partecipanti sono invitati a esplorare il proprio corpo, la voce, lo spazio — imparano a conoscere come muoversi, come comunicare, come esprimere emozioni e come ascoltare gli altri. Le attività teatrali si svolgono in parte in italiano e, dove possibile, con semplici frasi o piccoli dialoghi in inglese: in questo modo, l'inglese viene introdotto in modo naturale, attraverso il gioco e la recitazione, senza pressioni e con divertimento. I bambini fanno esperienza concreta



della lingua straniera — imparano vocaboli, intonazione, ritmo — mentre recitano insieme e collaborano, rendendo l'apprendimento linguistico parte di un'attività creativa e collettiva. Durante il percorso i bambini imparano a calarsi in personaggi e storie: costruiscono insieme ambientazioni, interpretano ruoli, sperimentano reazioni ed emozioni — e, allo stesso tempo, sviluppano abilità sociali come cooperazione, ascolto, rispetto degli altri, fiducia e rispetto del gruppo. Il teatro diventa allora uno spazio sicuro in cui esplorare se stessi, le proprie emozioni, la comunicazione e la relazione con gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Alla fine del modulo — grazie alla combinazione fra recitazione, gioco, lingua e collaborazione — i bambini hanno avuto l'opportunità di migliorare la propria espressività, la capacità di comunicare (anche in inglese), la creatività, la fiducia in sé stessi. Il teatro non è più solo “fare una recita”, ma un'esperienza educativa, formativa, ricca di emozioni e significato: un'occasione per imparare, divertirsi e crescere insieme.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro



Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

<i>Titolo attività</i>	<i>Attività</i>	<i>Descrizione sintetica</i>
Ambito 1. Connettività		Realizzazione di reti cablate e wireless in tutti gli spazi scolastici per garantire un accesso alla connettività efficace e stabile al personale.
Scuola e Innovazione ACCESSO	Azione #2 – Cablaggio interno di tutte le scuole	Tale azione è stata realizzata con il PON FESR REACT EU - Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici.
Ambito 2. Ambienti e Strumenti		
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Azione #4 – Ambienti per la didattica digitale integrata	Azione avviata con il PON FESR REACT EU - Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione attraverso l'acquisto di monitor interattivi per i plessi di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.



Scuola e Innovazione
IDENTITA' DIGITALE Azione #10 – Profilo digitale
docente

Tutti i docenti dell'Istituto dispongono di un profilo digitale GSuite, che consente l'accesso agli strumenti e ai servizi digitali, facilita la comunicazione interna e supporta le attività didattiche.

Azione #9 – Profilo
digitale studente Gli studenti della Scuola
Secondaria di I grado
dispongono di un profilo digitale
GSuite, previsto dal Curricolo di
Tecnologia, per sviluppare
competenze digitali e utilizzare in
modo autonomo e responsabile
gli strumenti digitali della scuola.

AMMINISTRAZIONE
DIGITALE Azione #11 – Digitalizzazione
amministrativa della scuola

La segreteria adotta procedure digitalizzate per la gestione dei documenti e dei servizi amministrativi, migliorando efficienza, tracciabilità e accessibilità delle operazioni.

Azione #12 – Registro elettronico

Nell'Istituto il registro elettronico viene utilizzato per semplificare e velocizzare i processi interni e per garantire una comunicazione immediata con le famiglie.

Ambito 3.
Competenze e
contenuti

CONTENUTI DIGITALI Azione #22 – Standard minimi
per ambienti didattici online

Le risorse digitali sono fruibili in diversi ambienti di apprendimento, individuali o collettivi, e la loro efficacia dipende dal contesto in cui vengono utilizzate. Gli ambienti possono includere siti web,



piattaforme didattiche dedicate o strumenti digitali nati per altri scopi ma impiegati in modalità mista, garantendo interoperabilità e accessibilità secondo gli standard minimi previsti.

Azione #15 – Scenari innovativi per le competenze digitali

Gli studenti dell'Istituto utilizzano diverse piattaforme digitali, anche editoriali, a scuola e a casa, per sviluppare un metodo di studio organico, interattivo e personalizzato, che favorisca autonomia, approfondimento e apprendimento significativo.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Azione #18 – Aggiornare il curriculum di tecnologia

Il Curriculum di Tecnologia è stato revisionato e aggiornato in coerenza con il PNSD, attraverso un lavoro sinergico tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto.

Ambito 4.
Accompagnamento

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Azione #25 – Formazione in servizio per l'innovazione didattica

L'Istituto organizza percorsi di formazione per tutto il personale scolastico, finalizzati allo sviluppo di competenze digitali, metodologiche e STEM, in linea con DigComp 2.2 e DigCompEdu, favorendo l'adozione di pratiche didattiche innovative.





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

G.CATTANEO CAPOLUOGO - PGAA82901B

FRAZ. POMONTE - PGAA82902C

V.DELLE CAVE/FRAZ.S.TERENZIANO - PGAA82904E

FRAZ. COLLESECCO - PGAA82905G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Il team docente utilizza i criteri di osservazione/valutazione contenuti nelle "Griglie per la valutazione delle competenze" alla fine di ogni annualità: 3, 4, 5 anni.

Allegato:

Criteri Osservazione-Valutazione Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia è totalmente integrata e si distingue per la sua natura formativa e non sommativa. Non si tratta di assegnare un voto vero e proprio, ma di osservare come il bambino interiorizza i principi di convivenza civile e responsabilità attraverso le esperienze quotidiane e di gioco. L'osservazione è infatti particolarmente efficace durante il gioco libero e le routine, dove emergono i veri atteggiamenti spontanei. Gli insegnanti raccolgono i dati in griglie di osservazione.



Allegato:

Criteri di valutazione Educazione Civica Infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione delle capacità relazionali si effettua mediante osservazioni sistematiche, giochi motori, conversazioni.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. GUALDO CATTANEO - PGIC82900E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è un processo molto particolare perché non è finalizzato all'attribuzione di voti o giudizi di ammissione/non ammissione, ma ha l'obiettivo di documentare lo sviluppo potenziale e i progressi di ogni bambino. La finalità principale è quella di accompagnare l'apprendimento, riorientare l'azione didattica e documentare lo sviluppo globale del bambino; non vengono valutate le "prestazioni" in senso stretto, ma il modo in cui il bambino: sviluppa la propria identità (stima di sé, autonomia), sviluppa l'autonomia (gestione della propria persona e delle attività) e sviluppa le competenze (attraverso l'esplorazione, il gioco e l'interazione). Gli ambiti di osservazione sono strettamente legati ai Campi di Esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali. Per garantire che la valutazione sia obiettiva e completa, gli insegnanti utilizzano come strumenti di documentazione l'osservazione sistemica attraverso griglie di osservazione alla fine dei 3, dei 4 e dei 5 anni. Il criterio finale è sempre quello di vedere il bambino nella sua globalità e in continua evoluzione. (Si rimanda alle sezioni successive relative agli specifici segmenti scolastici dove sono presenti anche gli specifici allegati).



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'Educazione Civica è un aspetto peculiare perché l'insegnamento è trasversale e concorre alla formazione della persona in modo olistico. È regolato dalla Legge n. 92/2019, dalle relative Linee Guida (D.M. n. 35/2020) e dai relativi aggiornamenti per la valutazione del gennaio 2025. Nella Scuola dell'Infanzia, la valutazione non è espressa in voti o giudizi sintetici, ma è parte integrante della valutazione complessiva dello sviluppo del bambino. Nella Scuola Primaria, la valutazione è espressa attraverso i giudizi sintetici. Nella Secondaria di Primo Grado, la valutazione è espressa con un voto in decimi e contribuisce alla media generale. Per la primaria e per la secondaria il voto è una sintesi della valutazione collegiale fornita da tutti i docenti che hanno contribuito all'insegnamento trasversale (almeno 33 ore annue). Dalle linee guida risulta che l'insegnante coordinatore ha la responsabilità di proporre la valutazione raccogliendo gli elementi conoscitivi dell'intero gruppo. I docenti possono avvalersi di strumenti condivisi: griglie di osservazione e valutazione e rubriche finalizzate a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nel curriculum di Educazione Civica. (Si rimanda alle sezioni successive relative agli specifici segmenti scolastici dove sono presenti anche gli specifici allegati).

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella Scuola dell'Infanzia si sintetizza nell'osservazione sistematica e nella documentazione di come il bambino interagisce con gli altri e gestisce il proprio Sé all'interno del gruppo; non si misura cosa il bambino sa, ma come si pone e si muove nel mondo sociale ed emotivo. Queste capacità rientrano primariamente nel Campo di Esperienza "Il Sé e l'Altro" e sono cruciali per l'inclusione e l'apprendimento.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)



I criteri di valutazione comuni per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado sono stabiliti dalla normativa nazionale. Questi criteri comuni non riguardano l'uso del voto numerico per le discipline, che è diverso tra i due gradi, ma gli aspetti fondamentali che vengono valutati per l'apprendimento e lo sviluppo dell'alunno. La valutazione si concentra sia sui risultati finali (le conoscenze e abilità acquisite) sia sul percorso che l'alunno ha compiuto (l'impegno, il metodo di lavoro, i progressi). Al di là del singolo voto in una disciplina, l'obiettivo è anche quello di valutare lo sviluppo delle competenze chiave al termine del primo ciclo. Si valuta inoltre la capacità dell'alunno di organizzare il proprio lavoro, di essere autonomo nell'esecuzione dei compiti e di utilizzare un metodo di studio efficace. L'interesse, la costanza e l'attiva partecipazione alle attività didattiche e alla vita scolastica sono elementi essenziali della valutazione. Non meno importante è la valutazione del comportamento prevista in entrambi i gradi, sebbene con modalità differenti (giudizio sintetico nella primaria, voto in decimi nella secondaria di primo grado, secondo le recenti normative).

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione del comportamento per la primaria e per la secondaria di primo grado sono stabiliti dalle ultime normative emanate nel gennaio 2025. In generale si può affermare che per la valutazione del comportamento nei due ordini di scuola si tiene conto del rispetto delle regole e della convivenza, delle relazioni con compagni e adulti, di partecipazione, impegno e responsabilità, di motivazione e atteggiamento verso l'apprendimento e di consapevolezza e autocontrollo. Si evidenziano, ovviamente, alcune differenze in quanto ci si riferisce a fasce di età differenti per i due segmenti scolastici. Nella scuola primaria si pone maggiore attenzione al processo evolutivo, alla crescita personale e alle competenze sociali di base e la valutazione è più formativa, centrata sull'impegno, la disponibilità, la partecipazione e la capacità di miglioramento. Nella scuola secondaria di primo grado invece maggiore è l'enfasi sulla responsabilità individuale, sull'autonomia e sul rispetto sistematico delle regole ed è più rilevante la capacità di gestione dei compiti, degli impegni scolastici e delle dinamiche relazionali più complesse. (Si rimanda alle sezioni successive relative agli specifici segmenti scolastici dove sono presenti anche gli specifici allegati).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di ammissione o non ammissione alla classe successiva per la scuola primaria e la scuola



secondaria di primo grado sono regolati principalmente dal Decreto Legislativo n. 62/2017. La differenza fondamentale risiede nel fatto che, nella scuola primaria, la non ammissione è un'eccezione rarissima, mentre nella scuola secondaria di primo grado è prevista una maggiore discrezionalità da parte del Consiglio di Classe, sebbene l'ammissione resti la regola generale. (Si rimanda alle sezioni successive relative agli specifici segmenti scolastici dove sono presenti anche gli specifici allegati).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I criteri di ammissione o non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (l'esame di terza media) sono stabiliti principalmente dal Decreto Legislativo n. 62/2017.

L'ammissione è la regola generale, e la non ammissione è un'eccezione che il Consiglio di Classe può deliberare in presenza di motivazioni gravi e specifiche. Per essere ammesso all'Esame di Stato, lo studente deve soddisfare tre requisiti chiave, oltre al giudizio del Consiglio di Classe: 1-Frequenza minima: Lo studente deve aver frequentato almeno i tre quarti (3/4) del monte ore annuale (Sono ammesse deroghe a questo limite solo per assenze documentate e motivate); 2-Valutazione del Comportamento: Se il voto di comportamento è inferiore a 6/10 (insufficienza grave e non rimediabile), il Consiglio di Classe delibera la non ammissione all'esame; 3-Partecipazione alle Prove Invalsi: La partecipazione alle prove è requisito di ammissione. I risultati ottenuti non incidono direttamente sull'ammissione, ma vengono allegati alla Certificazione delle Competenze. (Si rimanda alle sezioni successive relative agli specifici segmenti scolastici dove sono presenti anche gli specifici allegati).

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"A. CAPITINI" - PGMM82901G

Criteri di valutazione comuni

Il sistema di valutazione dell'Istituto si conforma ai principi del D.Lgs. 62/2017, integrando le recenti



disposizioni della Legge 150/2024 in materia di comportamento e cittadinanza. Oggi la valutazione nella scuola media si basa su un equilibrio tra il rendimento nelle singole materie e l'atteggiamento disciplinare. Per quanto riguarda le discipline il sistema rimane ancorato ai voti numerici in decimi. Questi voti non sono semplici medie aritmetiche, ma devono riflettere il livello di apprendimento raggiunto, cioè quanto l'alunno abbia acquisito le conoscenze e sia capace di applicarle in modo autonomo. Anche l'Educazione Civica segue questa regola, con un voto specifico in pagella che pesa quanto quello delle altre materie. La novità più rilevante riguarda il comportamento di cui le recenti riforme hanno reintrodotta il voto in decimi per la condotta. Questo cambiamento ha un forte valore selettivo: ottenere un voto inferiore a 6/10 comporta infatti la non ammissione automatica all'anno successivo o all'Esame di Stato, indipendentemente dai risultati ottenuti nelle altre materie. Per essere promossi, oltre alla sufficienza nel comportamento, resta fondamentale il criterio della presenza: lo studente deve aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale, salvo deroghe particolari previste dalla scuola. Per quanto riguarda i voti nelle materie, il Consiglio di Classe ha il potere di ammettere un alunno anche in presenza di alcune insufficienze, valutando il percorso complessivo e la possibilità di recupero. Infine, per chi frequenta la terza media, l'ammissione all'Esame di Stato è subordinata anche allo svolgimento delle prove INVALSI. Sebbene il punteggio ottenuto in queste prove non influisca sul voto finale dell'esame, la partecipazione è un requisito obbligatorio per legge. Il voto finale del diploma sarà poi il risultato della media tra il voto di ammissione e gli esiti delle prove scritte e del colloquio orale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge del 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica. Nel decreto istitutivo si parla di "insegnamento" e non di "disciplina", a segnalare il fatto che all'Educazione civica non corrisponde un'epistemologia autonoma, ma che essa si fonda sull'idea di cittadinanza "trasversale" ai vari insegnamenti. Con il Decreto Ministeriale n 183 del 7 settembre 2024 sono state adottate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D.M. 22 giugno 2020, n. 35. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricula di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale. Le Linee guida sull'educazione civica mirano a far conoscere la Costituzione italiana, considerata fondamento per valori, diritti e doveri. Sottolineano la centralità della persona umana e i valori costituzionali di solidarietà, libertà ed eguaglianza. Enfatizzano l'importanza di diritti e doveri verso la collettività e promuovono il rispetto delle regole per una convivenza civile. La scuola ha il compito di formare cittadini responsabili, autonomi e consapevoli, con un approccio inclusivo verso



tutti gli studenti. Viene anche valorizzata la cultura del lavoro e dell'ambiente, in linea con i principi costituzionali. L'insegnamento è trasversale e interdisciplinare, con metodi esperienziali e dialogici. I nuclei concettuali trattati sono tre: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità e Cittadinanza digitale. L'obiettivo è formare cittadini digitali critici e responsabili, partendo dall'educazione già dal primo ciclo scolastico. Le indicazioni metodologiche per l'insegnamento dell'educazione civica sottolineano l'importanza di un approccio pratico e partecipativo, volto a sviluppare competenze civiche autentiche negli studenti. La metodologia include attività laboratoriali, dibattiti, esperienze pratiche come il service learning e progetti orientati alla comunità. Fondamentale è anche l'uso responsabile dei dispositivi digitali per la ricerca e lo scambio di informazioni, con attenzione alla sicurezza e alla privacy. L'insegnamento è affidato a tutti i docenti, con un coordinatore che garantisce un approccio trasversale e interdisciplinare. Sono previste almeno 33 ore annuali, distribuite su temi come la salute, la sicurezza, l'educazione ambientale, finanziaria e digitale. La valutazione dell'educazione civica è integrata in quella delle altre discipline, con rubriche e strumenti condivisi per accertare le competenze acquisite.

Allegato:

Criteri e Griglie di valutazione Educazione Civica SSIG.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Alla Scuola Secondaria di primo grado la valutazione del comportamento è regolamentata in particolare dalla Legge n. 150 del 1° ottobre 2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, che hanno reintrodotto il voto in decimi (da 6 a 10). Secondo quanto riportato dalla Nota Ministeriale nella Scuola Secondaria di I grado un voto di comportamento inferiore a sei decimi in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Il voto in decimi fa riferimento all'intero anno scolastico e viene attribuito collegialmente dai docenti del Consiglio di Classe sulla base dei seguenti criteri deliberati dal Collegio Docenti ed inseriti nel PTOF. È il risultato della media aritmetica delle osservazioni ottenute nei tre indicatori: 1. Partecipazione, interazioni e relazioni; 2. Autonomia di gestione e responsabilità; 3. Rispetto delle regole. Segue nell'allegato la Rubrica di valutazione del comportamento Scuola Secondaria del nostro Istituto.

Allegato:



Criteri di valutazione del comportamento SSIG.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri di ammissione alla classe successiva per la scuola secondaria di primo grado sono regolati dal D.Lgs. 62/2017 e sono stati recentemente aggiornati dalla Legge 150/2024 per quanto riguarda il voto in condotta. Il Consiglio di Classe verifica durante lo scrutinio finale tre requisiti fondamentali: 1- Frequenza Scolastica: Per essere ammessi alla classe successiva, gli studenti devono aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe; 2- Voto di Comportamento: Il voto in condotta è diventato un criterio molto più stringente ed è necessaria una valutazione del comportamento non inferiore a 6/10. 3- Valutazione degli Apprendimenti: Il Consiglio di Classe valuta i livelli di apprendimento raggiunti in tutte le discipline. L'ammissione è possibile anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; in tal caso il Consiglio di Classe delibera l'ammissione o la non ammissione a maggioranza. Se l'alunno presenta molte insufficienze o gravi lacune che non gli permetterebbero di seguire con profitto l'anno successivo, il Consiglio può decidere la non ammissione, ma deve fornire una motivazione dettagliata nel verbale di scrutinio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (l'esame di terza media) sono stabiliti principalmente dal Decreto Legislativo n. 62/2017 e sono stati recentemente rafforzati dalla Legge 150/2024 (Riforma del voto in condotta). L'ammissione è la regola generale, e la non ammissione è un'eccezione che il Consiglio di Classe può deliberare in presenza di motivazioni gravi e specifiche. Per essere ammesso all'Esame di Stato, lo studente deve soddisfare quattro requisiti chiave, oltre al giudizio del Consiglio di Classe: 1-Frequenza minima: Lo studente deve aver frequentato almeno i tre quarti (3/4) del monte ore annuale ai fini della validità dell'anno, salvo deroghe solo per assenze documentate e motivate deliberate dal Collegio docenti all'inizio dell'anno scolastico; 2-Valutazione del Comportamento: In base alla Legge 150/2024, il voto di comportamento ha un peso determinante e se il voto di comportamento è inferiore a 6/10



(insufficienza grave e non rimediabile), il Consiglio di Classe delibera la non ammissione all'esame; 3- Partecipazione alle Prove Invalsi: La partecipazione alle prove è requisito di ammissione. I risultati ottenuti non incidono direttamente sull'ammissione, ma vengono allegati alla Certificazione delle Competenze. 4-Il profitto Scolastico: A differenza del passato, l'ammissione è possibile anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (ovvero con voti inferiori a 6/10). Il Consiglio di Classe valuta il percorso triennale, la capacità di recupero e la maturazione complessiva considerando quindi l'atteggiamento verso l'esperienza scolastica; la partecipazione ed l'impegno; il percorso di crescita; il comportamento e le relazioni sociali sviluppate; i progressi nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza. Se le insufficienze sono tali da non consentire il proseguimento degli studi, il Consiglio può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C.GUALDO CATTANEO/PONTE FERRO - PGEE82901L
S.TERENZIANO-GRUTTI - PGEE82903P

Criteri di valutazione comuni

Come è noto, la legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e sulla valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. Tali modifiche sono state recepite dall'Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3, registrata dalla Corte dei conti in data 20.01.2025 con n. 92, che definisce le "...modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, ..." Le nuove disposizioni intervengono dunque sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, sostituendo i giudizi descrittivi con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti- in ordine decrescente:



ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente –. Rimangono confermate le norme sulla valutazione del comportamento, sulla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica/attività alternativa e sul giudizio globale. "Per la valutazione degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento i giudizi sintetici delle discipline andranno correlati a quanto previsto, rispettivamente, dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato."

Nell'Allegato A dell'ordinanza la descrizione dei giudizi sintetici. Tra le aree da tenere in considerazione: • La padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate • L'uso del linguaggio specifico • L'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse • La capacità di espressione e rielaborazione personale. Le nuove disposizioni sono entrate in vigore dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024-2025. Tale decisione è stata presa per consentire alle scuole di aggiornare i criteri di valutazione, i registri elettronici e i documenti di valutazione, oltre che per informare adeguatamente le famiglie. "Parimenti, a partire dall'ultimo periodo stabilito da ciascuna istituzione scolastica cessano di produrre effetti le disposizioni dell'ordinanza ministeriale 4 dicembre 2020, n. 172."

Allegato:

Criteri e Griglie Valutazione Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge del 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica. Nel decreto istitutivo si parla di "insegnamento" e non di "disciplina", a segnalare il fatto che all'Educazione civica non corrisponde un'epistemologia autonoma, ma che essa si fonda sull'idea di cittadinanza "trasversale" ai vari insegnamenti. Con il Decreto Ministeriale n 183 del 7 settembre 2024 sono state adottate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D.M. 22 giugno 2020, n. 35. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale. Le Linee guida sull'educazione civica mirano a far conoscere la Costituzione italiana, considerata fondamento per valori, diritti e doveri. Sottolineano la centralità della persona umana e i valori costituzionali di solidarietà, libertà ed eguaglianza. Enfatizzano l'importanza di diritti e doveri verso la collettività e promuovono il rispetto delle regole per una convivenza civile. La scuola ha il compito di formare cittadini responsabili, autonomi e consapevoli, con un approccio inclusivo verso



tutti gli studenti. Viene anche valorizzata la cultura del lavoro e dell'ambiente, in linea con i principi costituzionali. L'insegnamento è trasversale e interdisciplinare, con metodi esperienziali e dialogici. I nuclei concettuali trattati sono tre: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità e Cittadinanza digitale. L'obiettivo è formare cittadini digitali critici e responsabili, partendo dall'educazione già dal primo ciclo scolastico. Le indicazioni metodologiche per l'insegnamento dell'educazione civica sottolineano l'importanza di un approccio pratico e partecipativo, volto a sviluppare competenze civiche autentiche negli studenti. La metodologia include attività laboratoriali, dibattiti, esperienze pratiche come il service learning e progetti orientati alla comunità. Fondamentale è anche l'uso responsabile dei dispositivi digitali per la ricerca e lo scambio di informazioni, con attenzione alla sicurezza e alla privacy. L'insegnamento è affidato a tutti i docenti, con un coordinatore che garantisce un approccio trasversale e interdisciplinare. Sono previste almeno 33 ore annuali, distribuite su temi come la salute, la sicurezza, l'educazione ambientale, finanziaria e digitale. La valutazione dell'educazione civica è integrata in quella delle altre discipline, con rubriche e strumenti condivisi per accertare le competenze acquisite.

Allegato:

Criteri e Griglie di valutazione Educazione Civica Scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella scuola primaria in è parte integrante della valutazione complessiva e formativa dell'alunno. La normativa di riferimento più recente (Ordinanza ministeriale n. 3/2025 e successiva Nota Ministeriale n. 2867 del 23 gennaio 2025) stabilisce che l'attenzione si concentra sui livelli di apprendimento e sul profilo dello studente, includendo le dimensioni civiche ed educative. Il comportamento nella scuola primaria viene valutato nel contesto del percorso formativo dell'alunno. La valutazione è espressa con giudizi sintetici, come "Ottimo", "Distinto", "Buono", "Discreto", "Sufficiente" e "Non sufficiente", che sono descrittivi e correlati agli obiettivi specifici di apprendimento per ogni disciplina, compresa l'Educazione Civica. Questi giudizi si basano su indicatori di cittadinanza, come l'impegno, la partecipazione, il rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico e la collaborazione con compagni e adulti, elementi fondamentali che contribuiscono al profilo complessivo e vengono monitorati e valutati in modo continuo. La valutazione è collegiale e tiene conto dell'intero periodo scolastico. Essa è anche un momento di comunicazione con le famiglie, per condividere i progressi raggiunti non solo negli apprendimenti, ma anche nello sviluppo delle competenze sociali, civiche e di cittadinanza. I seguenti criteri specifici



per la valutazione del comportamento alla scuola primaria sono stati approvati dal Collegio dei Docenti, in coerenza con la normativa nazionale. Questo rientra nell'ambito dell'autonomia scolastica e della libertà di insegnamento.

Allegato:

Criteri di valutazione del comportamento Scuola Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri di ammissione o non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria sono stabiliti dal Decreto Legislativo n. 62/2017 e sono fortemente orientati alla promozione dell'alunno. La non ammissione è prevista solo in casi eccezionali e molto limitati. Gli alunni della scuola primaria sono sempre ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (giudizi di insufficienza secondo le recenti normative per gli apprendimenti). L'obiettivo primario della scuola è il recupero delle eventuali difficoltà e la progressione nel percorso formativo, piuttosto che la bocciatura.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il Piano dell'Offerta Formativa si delinea come utile strumento operativo, nel quale la Scuola, in quanto comunità educante, esplicita le sue azioni per sostenere l'equità, la promozione sociale e la valorizzazione di tutti gli alunni. L'Istituto Comprensivo di Gualdo Cattaneo ha tra i suoi valori costitutivi la comprensione delle diversità, il rispetto delle identità e il riconoscimento dei percorsi personali di ogni alunno, portatore di unicità e risorsa preziosa per il cammino educativo di tutti. Fedele a questo principio, la Scuola vuole porsi come ambiente d'apprendimento, luogo di incontro anche e soprattutto valoriale, etico, umano, per tutti gli allievi, anche per quelli che presentano bisogni educativi speciali. L'Istituto accoglie oltre agli studenti con una disabilità certificata alla luce della Legge 104 del 1992, lievemente diminuiti negli ultimi anni, allievi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, tutelati dalla Legge 170 del 2010 e altri alunni che, se pur privi di certificazione sanitaria, presentano particolari esigenze apprenditive a fronte di problematiche di natura sociale, psicologica, culturale o economica. Un ulteriore fattore di complessità è determinato da un gruppo di studenti di una "Casa famiglia" presente nel territorio comunale; questi ultimi hanno spesso necessità particolari alle quali la Scuola è chiamata a rispondere attivando piani personalizzati di intervento. L'Istituto si colloca in un contesto sociale variegato come lo è il tessuto geografico che accoglie i vari plessi scolastici. In questa eterogenea realtà è presente un cospicuo numero di alunni provenienti da contesti migratori. Tali studenti rappresentano un "insieme" disomogeneo, bisognoso di un supporto didattico, funzionale a rimuovere le barriere comunicative, che limitano il loro apprendimento e la loro partecipazione. Per favorire l'inclusione sociale e culturale di questa particolare tipologia di utenza, si sta predisponendo un Protocollo di Accoglienza, un documento che contiene le linee operative condivise sul piano teorico ed educativo, con lo scopo di pianificare e razionalizzare le attività di sostegno linguistico e sociale, perché è «nella scuola che famiglie e comunità con storie diverse possono imparare a conoscersi, superare le reciproche diffidenze, sentirsi responsabili di un futuro comune». La Scuola si pone in maniera attiva e consapevole di fronte a tali richieste, predisponendo una serie di interventi progettuali finalizzati all'integrazione e alla rimozione di ogni forma di svantaggio e/o disadattamento psico-sociale. Per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vengono redatti annualmente i documenti di programmazione che esplicitano i percorsi di personalizzazione individuati per ciascuno di essi a supporto dell'organizzazione scolastica. Il P.E.I. per gli alunni con disabilità, prescritto dalla Legge 104/92 art.



13 e dal D.P.R. 24/02/94 art. 4, è redatto congiuntamente dagli operatori scolastici e da quelli dei servizi sociosanitari dell'ASL di riferimento con la collaborazione della famiglia. Con il Decreto interministeriale n.182/2020 è stato introdotto un nuovo modello di PEI, un documento programmatico mediante il quale viene descritto e organizzato un intervento educativo- didattico individualizzato sulla base del funzionamento dello studente con disabilità. In particolare, il decreto, oltre a prevedere l'adozione di un modello nazionale del piano educativo individualizzato, conteneva alcuni documenti allegati: - le Linee Guida concernenti la definizione delle modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche; - i modelli di PEI per Scuola dell'Infanzia, Scuola primaria, Scuola Secondaria di primo e Secondo grado; - la "Scheda per l'individuazione del debito di funzionamento" e la "Tabella per l'individuazione dei fabbisogni di risorse professionali per il sostegno didattico". Con la sentenza n. 9795/2121 del 14 settembre 2021, il tribunale Regionale del Lazio ha disposto l'annullamento del DI n. 182/2020 e dei suoi allegati, che è stato però ripristinato con la sentenza n. 3196/2022. Per questa ragione, lo scorso anno le istituzioni scolastiche hanno adottato i nuovi modelli di Pei, allegati al decreto interministeriale 182/2020, ma non hanno dovuto compilare a giugno gli allegati C e C1, cioè la "Scheda per l'individuazione del debito di funzionamento" e la "Tabella per l'individuazione dei fabbisogni di risorse professionali per il sostegno didattico". Il 1° agosto 2023, con il decreto interministeriale n. 153, sono state emanate le disposizioni correttive al D.I. n. 182 del 29/12/2020, in particolare sono stati modificati lievemente i modelli di PEI e gli allegati C e C1, che hanno assunto la denominazione di "Scheda per l'individuazione dei supporti al funzionamento" e "Tabella per l'individuazione dei fabbisogni di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza". Seguendo la normativa più recente, i membri del GLO stanno procedendo alla compilazione dei nuovi PEI (piattaforma digitale). Quest'anno il nostro Istituto ha adottato un modello unificato di PDP per gli alunni certificati con DSA e per gli altri alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il documento è il frutto di un'attività di ricerca-azione di un gruppo di lavoro dell'USR e del gruppo di Inclusione dell'Istituto, che lo ha modificato in alcune sue parti. Il PDP per gli alunni con DSA, previsto dalla Legge 170/10 e dal DM 5669 /11, è di competenza della Scuola e si realizza mediante la collaborazione della famiglia per lo scambio di informazioni e per accogliere le diverse necessità dell'allievo. Il P.D.P. per altra tipologia di Bisogni educativi Speciali non certificati non presenta caratteristiche di obbligatorietà imposte dalla normativa come nei casi sopra citati, ma la Scuola, attraverso di esso, stabilisce un piano di intervento a supporto dell'alunno al fine di adottare per lui una personalizzazione della didattica, previa decisione collegiale del consiglio di classe. Per realizzare concretamente una "politica dell'inclusione" l'Istituto Comprensivo si avvale di strumenti preziosi, quali l'elaborazione del Piano per l'Inclusione (Decreto Legislativo 7 agosto 2019, N. 96), la costituzione di un Gruppo di lavoro per l'inclusione e, a livello delle singole classi, dei Gruppi di Lavoro Operativi. Il Piano per l'Inclusione, precedentemente denominato Piano Annuale per l'Inclusività (C.M 8/2013), redatto al



termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno), riassume una serie di elementi indirizzati a migliorare l'azione educativa della scuola per tutti gli alunni che la frequentano. Si configura come un documento-proposta, predisposto dopo un'attenta lettura dei bisogni, una verifica dei progetti, un'analisi dei punti di forza e delle criticità che hanno accompagnato le azioni di inclusione scolastica nel corso dell'anno. Il PI è predisposto dal Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto che assume la denominazione di Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI). Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione d'Istituto (GLI) come si legge nel D. Lgs 07 agosto 2019, n. 96, che riprende la precedente normativa, «è composto dai docenti curricolari, dai docenti di sostegno ed, eventualmente dal personale ATA, nonché da specialisti dell'Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI». 21 Collabora inoltre alle iniziative educative e di inclusione predisposte dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa per favorire il successo scolastico e formativo e promuovere iniziative di formazione e informazione relative ai Bisogni Educativi Speciali. Il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) si occupa dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica e della verifica del processo di inclusione. Ogni gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal Consiglio di classe, inclusi i docenti di sostegno e i referenti per l'Inclusione in ambito sanitario e scolastico, dai genitori dell'alunno con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, dalle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è un documento nel quale viene descritto il percorso didattico inclusivo previsto per gli allievi con disabilità. Si configura come un progetto educativo calibrato sulle esigenze del singolo alunno, in cui vengono specificati gli obiettivi educativi che si vogliono raggiungere, gli strumenti e le attività che si utilizzeranno per conseguirli e i criteri di valutazione. Si tratta, quindi, di un documento complesso e corposo, che fa da raccordo tra tutti gli interventi che vengono realizzati durante l'anno, coordinandoli e integrandoli. Per questo motivo, il PEI è destinato a periodiche verifiche e cambiamenti, per adattarlo all'evoluzione dell'alunno. La sua stesura, di solito, avviene dopo un periodo di osservazione dello studente (circa due mesi), utile per valutarne in modo approfondito le potenzialità. Il PEI può essere definito un documento collettivo: la sua composizione, infatti, coinvolge tutti i soggetti (gli insegnanti, la famiglia, il personale sanitario) che, a diverso titolo, sono coinvolti nella crescita e nell'educazione del ragazzo destinatario del piano. Dall'anno scolastico 2024-2025 il PEI è redatto nella piattaforma SIDI in forma digitale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI viene elaborato, e successivamente approvato, dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO), composto da tutte quelle figure che ruotano attorno la vita scolastica ed extrascolastica dell'alunno con disabilità, con l'obiettivo di monitorare il percorso didattico dello stesso. I genitori, i docenti e il personale socio-sanitario hanno incontri frequenti, durante i quali, propongono, ciascuno in base alle proprie competenze, gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno e insieme "si raccordano", condividendo il piano. Il gruppo condivide una "progettazione" a favore del processo di integrazione scolastica e sociale dell'alunno, in sinergia e coordinamento con la progettazione di classe.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Gli insegnanti, curricolari e di sostegno, hanno contatti continui con le famiglie degli alunni con disabilità. Tali incontri intendono costruire un rapporto di fiducia e scambio, mirato alla restituzione di un'immagine dell'alunno che ne comprenda le difficoltà, ma soprattutto le potenzialità e le risorse, in una prospettiva che guarda ad un futuro di autonomia e valorizzazione della persona.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

“La valutazione assume funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.” Le modalità di verifica e di valutazione hanno come riferimenti normativi il Regolamento di valutazione - DPR 22 giugno 2009, n. 122, il DPR 12 luglio 2011, n. 5669 e relative Linee Guida. La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è



coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati nel PEI o PDP ed è effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti e monitorati in tali documenti e condivisi da tutti i docenti del team. Essa è riferita, infatti, alle potenzialità della persona, alla situazione di partenza, al grado di maturazione e di autonomia, alla comunicazione, alla relazione, alla socializzazione e alle potenzialità negli apprendimenti raggiunti globalmente dall'alunno (T.U. 297/1994).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nell'organizzazione scolastica sono previsti incontri tra i docenti delle "classi ponte" di tutti gli ordini di scuola per predisporre la formazione delle classi. Durante questi incontri lo scambio di informazioni riguardo i livelli e le competenze raggiunte dagli alunni nonché le loro caratteristiche individuali. Nel passaggio Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria gli alunni sono accompagnati da un giudizio globale e da una scheda con i livelli di competenza raggiunti, nonché dalla presentazione dei risultati ottenuti dagli "Screening metafonologici". Nel passaggio Scuola Primaria/Scuola Secondaria I grado si compila il Modello di Certificazione delle competenze, nonché dalla Scuola Secondaria I grado a quella di II grado. Oltre a questo tipo di azione programmatica rivolta esclusivamente ai docenti, la Scuola garantisce la continuità fra gradi scolastici attraverso uno specifico Progetto Continuità annuale che si delinea secondo le seguenti azioni: -incontri preliminari tra i docenti delle "classi ponte" per la definizione dell'area progettuale di intervento (scientifica, storica, artistica, ecc) secondo un tema specifico quale sfondo integratore dell'intera attività. - stesura del progetto da parte del Referente -visita delle scuole da parte degli studenti - attività didattico-educative comuni tra studenti delle classi ponte con interventi di esperti esterni e di scambi professionali tra docenti di gradi scolastici diversi -uscite didattiche -percorsi formativi -laboratori pratico-manuali -stesura di scheda finale a valutazione del percorso -realizzazione prodotti finali multimediali, elaborati grafico-pittorici, ecc. La Scuola realizza percorsi di orientamento per l'ultima classe della Scuola Secondaria I grado attraverso le seguenti attività: -Percorsi di conoscenza del sé, delle proprie inclinazioni e potenzialità -Guida all'esplorazione dei siti che presentano gli istituti secondari di secondo grado - Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti. Tale iter procedurale si qualifica, inoltre, in un intervento individualizzato di orientamento per tutti quegli alunni con speciali bisogni educativi che necessitano di particolari attenzioni nel delicato passaggio al grado scolastico successivo. Le attività di continuità, infine, sono costruite tenendo conto delle caratteristiche individuali e dei punti forza di ciascuno.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Classi aperte per attività di italiano L2



Aspetti generali

Scelte organizzative

FUNZIONIGRAMMA

FIGURE	COMPITI	COMPOSIZIONE	
Dirigente Scolastico D.Lgs 165/2001	Gestisce la scuola, datore di lavoro.	1 Unità	
DSGA D.lgs 165/2001 CCNL scuola	Si occupa della gestione contabile della scuola e di tutto il personale ATA	1 Unità	
Amministrativi	Gestione della segreteria: redazione e archiviazione di documenti, protocollazione, gestione della corrispondenza, compilazione di registri e fascicoli.	1 Unità: Gestisce le pratiche del personale	1 Unità: Gestisce le pratiche degli alunni
	Supporto amministrativo: cura delle pratiche relative a iscrizioni, trasferimenti, certificazioni, comunicazioni con famiglie e enti esterni.	2 Unità	



Collaboratori del Dirigente	Supportano il Dirigente nella gestione organizzativa della scuola.	Un collaboratore per il plesso di San Terenziano	Un collaboratore per il plesso di Gualdo Cattaneo
L. 107/2015	2 unità	SSIG	Scuola Primaria
Funzioni Strumentali	. Per la realizzazione e la gestione del PTOF.	Area 1: Innovazione digitale	Area 2: Valutazione, Autovalutazione; RAV; PDM; INVALSI; Curricolo d'Istituto.
Riferimento all'art.33 del CCNL scuola 2006/2009	3 Unità	1 Unità Scuola d'Infanzia	1 Unità Scuola Primaria.
			Area 3: PTOF
			1 Unità Scuola d'Infanzia
DIDATTICA		1 Unità SSIG	
Animatore digitale	Promuove l'innovazione metodologica e l'uso di strumenti digitali per la personalizzazione dell'apprendimento.	1 Unità SSIG	
Referente bullismo e cyberbullismo	Coordinamento delle attività di prevenzione; Monitoraggio e gestione dei casi segnalati Raccoglie segnalazioni di episodi di bullismo o cyberbullismo, attiva	1 Unità SSIG	



L.71/20217	le procedure previste dal protocollo d'istituto e collabora con il dirigente scolastico per la gestione dei casi;
L.70/2024	
D.Lgs 99/2025	promuove attività di formazione per il personale.

Tavolo

Permanente di monitoraggio per contrastare e prevenire i fenomeni di bullismo e cyber bullismo	Monitoraggio delle attività scolastiche. Valutazione dell'efficacia degli interventi. Coordinamento interistituzionale	Ds; 4 componenti genitori; 4 componenti docenti; DSGA.
--	--	--

Referente Educazione Civica	Coordina la programmazione generale di Educazione Civica e dell'insegnamento trasversale della disciplina all'interno dell'Istituto scolastico.	1 Unità (SSIG)
D.M. 183/2024	1 Unità	

Referente Inclusione	Coordinamento delle attività inclusive. Supporto alla progettazione personalizzata. Consulenza ai docenti. Rapporto con le famiglie e i servizi territoriali. Raccoglie dati, relazioni e report sulle attività inclusive, contribuendo alla valutazione dell'efficacia degli interventi.	1 Unità
D.lgs 66/2017		Scuola Primaria
D.l. 182/2020	Formazione e aggiornamento Promuove percorsi formativi per il personale scolastico sulle tematiche dell'inclusione, della disabilità e dei BES.	



Referente orientamento	Coordina le attività che aiutano gli studenti a sviluppare consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e delle opportunità formative e professionali, supportandoli nelle scelte future.	1 Unità SSIG
D.M. 328/2022		
Coordinatori di classe	Coordinamento del consiglio di classe. Comunicazione con le famiglie. Promozione delle attività didattiche	7 Unità, una per ogni classe SSIG
Tutor tirocinanti per universitari	Guidano i tirocinanti nello svolgimento delle varie attività didattiche.	1 Unità per la studentessa tirocinante
Tutor neoassunti in ruolo	Accoglie il docente in periodo di prova nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. La funzione di tutor si esplica altresì nella predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe di cui all'articolo 9. La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento.	Nel corrente anno scolastico sono 7, uno per ogni neo immesso in ruolo
D.M. 226/2022		

SICUREZZA

RLS	Ha il compito di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori scolastici,	1 Unità Personale ATA
-----	---	--------------------------



collaborando con il dirigente scolastico e vigilando sull'applicazione delle normative previste dal D.Lgs. 81/2008.

Vigilano affinché le disposizioni della scuola in materia di salute e sicurezza sul lavoro vengano rispettate. In caso di inadempienza occorre informare il Dirigente Scolastico

Preposti alla
Sicurezza nei
plessi scolastici

in situazioni di emergenza deve coordinare gli insegnanti e gli studenti, affinché abbandonino le pertinenze scolastiche o si allontanino immediatamente dalle zone pericolose

7 Unità

Una per ogni
ordine e sedi
scolastiche

D.Lgs 81/08

segnalare al Dirigente Scolastico e al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ogni situazione di pericolo di cui venga a conoscenza, sulla base della formazione ricevuta

frequentare i corsi di aggiornamento e formazione previsti dalla legge vigente

Addetti
antincendio

Hanno il compito di prevenire e gestire le emergenze legate agli incendi, garantendo la sicurezza di alunni e personale. Sono nominati dal Dirigente Scolastico e devono seguire una formazione specifica.

6 Unità

D.Lgs 81/08

Sorveglianza per
ingresso
anticipato alunni

Vigilano sugli alunni a loro affidati prima dell'ingresso a scuola

5 Unità personale
ATA

Sorveglianza

Vigilano gli alunni in arrivo e in uscita, li

2 Unità personale



autobus

accolgono quando arrivano con l'autobus e ATA per ogni
li accompagnano al mezzo per l'uscita. plesso



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Supportano il Dirigente in compiti che riguardano alcune scelte importanti per la vita della scuola e fanno da collante con il resto della comunità scolastica.	2
Funzione strumentale	Aree: PTOF, Valutazione e autovalutazione, Innovazione digitale.	3
Responsabile di plesso	Segnalano le assenze per eventuali sostituzioni o nomine e sono un punto di collegamento tra la Dirigente, la segreteria, i docenti, il personale ATA e le famiglie.	7
Docente specialista di educazione motoria	Docenti che fin dalla Scuola d'Infanzia svolgono attività sportive e di movimento, al fine di promuovere la cultura e l'importanza dell'attività fisica nei bambini e negli alunni.	2
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina le attività dell'Educazione Civica nella scuola.	1
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Coordina le attività di prevenzione e controllo dei fenomeni di bullismo e Cyberbullismo	1
Tavolo permanente di monitoraggio per prevenire e contrastare il bullismo e cyberbullismo	Composto da docenti e famiglie per monitorare i fenomeni di bullismo e creare linee di intervento in caso di emergenza.	8



Coordinatori di Classe per la SSIG	Coordinano le varie attività scolastiche della classe; interagiscono con colleghi, alunni e famiglie.	7
Referente Inclusione	Si occupa di tutto ciò che riguarda l'Inclusione, coadiuvando il Dirigente scolastico.	1
Referente Orientamento	Coordina e decide le attività scolastiche per orientare gli studenti, ai sensi del D.M. 328/2022.	1
Tutor per docenti neoassunti	Figura di supporto prevista dalla normativa italiana (DM 226/2022, Legge 107/2015, DL 19/2024 e successive note ministeriali). Ha il compito di accompagnare i docenti in anno di prova, favorendone l'inserimento nella scuola e sostenendoli nel percorso formativo	7
Tutor per studenti universitari tirocinanti	Il Tutor si occupa di: Accoglienza e inserimento: favorisce l'integrazione del tirocinante nella comunità scolastica. Osservazione guidata: permette al tirocinante di osservare attività didattiche e relazionali in classe.	1
Sorveglianti per ingresso anticipato alunni	Sono due figure per ogni plesso scolastico e si occupano della sorveglianza degli alunni prima del suono della campanella d'ingresso in aula.	6
Sorveglianza da autobus per trasporto scolastico	Due figure per ogni plesso; attendono e accompagnano gli alunni quando arrivano o lasciano la scuola con mezzi pubblici di trasporto.	6
Preposti alla sicurezza	Coadiuvano il Responsabile della Sicurezza nel lavoro di segnalazione di eventuali pericoli; controllano che venga rispettata la normativa in materia di sicurezza.	7
Addetti antincendio	Si occupano della prevenzione incendi e del rispetto della normativa da parte di tutto il personale scolastico.	6



Responsabile dei
Lavoratori per la
Sicurezza

E' il docente eletto dai colleghi che rappresenta i lavoratori sugli aspetti di salute e sicurezza. Ha funzioni di consultazione, proposta e vigilanza, senza poteri gestionali diretti.

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordina e organizza i lavori di ufficio

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.icgcattaneo.edu.it/>

Pagelle on line <https://www.icgcattaneo.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icgcattaneo.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete "Natura e Cultura"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Organizzazione delle attività legate all'Erasmus+

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'adesione alla Rete "Natura e Cultura" permette di organizzare e vivere le attività dell'Erasmus+

Denominazione della rete: Rete "Inclusione al centro"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Per promuovere e favorire l'inclusione scolastica.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza_ Antincendio _Primo Soccorso

Aggiornamento: il corso sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, comprese le scuole, è un obbligo di legge che deve essere garantito a tutti i lavoratori. Esso ha una validità quinquennale che deve essere poi seguita da un aggiornamento in materia di sicurezza della durata minima di 6 ore.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza nei luoghi di lavoro
Destinatari	Alcuni docenti
Modalità di lavoro	• Formazione in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione Somministrazione Farmaci

I docenti dell'Istituto seguono il corso tenuto dal pediatra dell'ASL di riferimento in cui vengono spiegate le modalità di somministrazione dei farmaci salvavita. L'obiettivo del corso è: Trasformare



un'attività potenzialmente rischiosa in una procedura standardizzata e sicura, dove il personale scolastico agisce come "esecutore" di una prescrizione medica già definita, eliminando l'arbitrarietà.

Tematica dell'attività di formazione	Tutela della salute e dell'incolumità degli studenti
Destinatari	Alcuni docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorso di Formazione e di Tutoraggio (D.M. 850/2015 e D.M. 226/2022)

Formazione per i Docenti Neo assunti

Tematica dell'attività di formazione	Formazione Docenti neo assunti
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale della Scuola per il necessario sostegno nel raggiungimento degli obiettivi di cambiamento richiesti tenuto conto dei processi di innovazione in corso. Per gli insegnanti è obbligatoria, permanente e strategica.

La partecipazione alle iniziative di formazione e di aggiornamento del personale Docente e Amministrativo Tecnico e Ausiliario (ATA), nel dare piena attuazione alla autonomia scolastica, rappresenta, pertanto, un aspetto rilevante per la promozione efficace delle specifiche professionalità.

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

Previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, e in base alle esigenze di funzionamento del servizio, il Personale può partecipare a iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione, dalle Università o da enti accreditati ai sensi della Direttiva 170/2016 e fruire delle opportunità offerte dalle piattaforme on line per la scuola FUTURA e S.O.F.I.A, dall'USR Umbria e dal MIM.

La mission e la vision della scuola sono orientate a:

1. Inclusione: creare un ambiente di apprendimento dove tutti possano apprendere, eliminando barriere di qualsiasi tipo. Sono previsti moduli formativi con esperti altamente specializzati nel trattamento dei soggetti con spettro autistico.



2. Digitale e Steam: acquisire tutte le competenze digitali necessarie, preferibilmente finalizzati all'acquisizione di certificazioni informatiche, che guidino alla transizione digitale della P.A. Progettare il curriculum digitale d'Istituto. Sono previsti moduli con esperti sia interni che esterni alla scuola, che guidino gli alunni all'acquisizione di competenze STEM e i docenti alla sperimentazione di nuove metodologie didattiche.
3. Valutazione e autovalutazione: migliorare il rapporto tra la didattica e la valutazione, agire in un'ottica di trasparenza; sviluppare le competenze valutative.

In coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), l'Istituto promuove percorsi di aggiornamento e formazione continua volti a sostenere l'innovazione metodologica e tecnologica nella pratica didattica.

Le azioni formative riguardano in particolare:

- L'utilizzo consapevole e integrato delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento-apprendimento;
- L'approfondimento delle potenzialità dell'Intelligenza Artificiale in ambito educativo;
- La promozione di metodologie attive, laboratoriali e STEAM;
- L'impiego di strumenti digitali per la didattica inclusiva e la valorizzazione delle competenze di tutti gli studenti;
- La creatività digitale, la comunicazione e la narrazione multimediale come strumenti di apprendimento.

Il monte ore annuale per la formazione è di minimo 10 ore.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Sicurezza_ Antincendio _Primo Soccorso

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Attività proposta dalla singola scuola
--	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione Somministrazione Farmaci

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------



Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Pediatra Asl Dott Stella

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Pediatra Asl Dott Stella

Approfondimento

Il sistema di formazione del personale ATA prevede che possa articolarsi su quattro tipologie di percorsi formativi:

- aggiornamento
- formazione specialistica
- formazione finalizzata alla mobilità all'interno dell'area
- formazione finalizzata al passaggio ad area superiore.

La mission e la vision della scuola sono orientate a:

1. Inclusione: creare un ambiente di apprendimento dove tutti possano apprendere, eliminando barriere di qualsiasi tipo. Sono previsti moduli formativi con esperti altamente specializzati nel trattamento dei soggetti con spettro autistico.
2. Digitale e Steam: acquisire tutte le competenze digitali necessarie, preferibilmente finalizzati all'acquisizione di certificazioni informatiche, che guidino alla transizione digitale della P.A. Progettare il curriculum digitale d'Istituto. Sono previsti moduli con esperti sia interni che esterni alla scuola, che guidino gli alunni all'acquisizione di competenze STEM e i docenti alla



sperimentazione di nuove metodologie didattiche.

3. Valutazione e autovalutazione: migliorare il rapporto tra la didattica e la valutazione, agire in un'ottica di trasparenza; sviluppare le competenze valutative.

Il monte ore annuale per la formazione è di minimo 10 ore.